

di [Redazione](#) · 1 febbraio 2017

A.Ma.R.A.M organizza la “X Giornata Mondiale delle Malattie Rare” nell’Alta Murgia

“Neuroimmunopatologia dell’età evolutiva: attuali conoscenze” sarà il tema su cui verterà la **X Giornata Mondiale delle Malattie Rare** organizzata dall’Associazione Malattie Rare dell’Alta Murgia Onlus (A.Ma.R.A.M).

La “**Giornata Mondiale delle Malattie Rare**” è il più importante appuntamento nel mondo dedicato ai malati rari, ai familiari, agli operatori medici e sociali del settore, ma anche all’intera società, affinché si possa raggiungere la piena consapevolezza di cosa siano esattamente le malattie rare e le conseguenze che comportano a livello medico e sociale. Senza dubbio, l’elemento fondamentale per poter raggiungere questa consapevolezza comune è una buona rete di informazione rivolta sia agli adulti ma soprattutto ai ragazzi, in modo tale da essere tutti interlocutori validi del processo di ricerca scientifica.

Dopo il breve preambolo su cosa sia la Giornata Mondiale delle Malattie Rare, ritorniamo a ciò che **A.Ma.R.A.M** ha organizzato **sabato 25 febbraio 2017** presso la sala convegni “**Benedetto XIII**” di **Gravina in Puglia**. Un’intera giornata dedicata alle **attuali conoscenze sulla neuroimmunopatologia dell’età evolutiva**, su cui **illustri medici** esporranno le relative tematiche dal punto di vista medico e scientifico, integrate da **dibattiti di carattere sociale** a cura di esperti del settore.

La giornata sarà suddivisa in **III sessioni** interposte da vari **break**: la I sessione sarà dedicata alla presentazione delle **Patologie del Sistema Nervoso Centrale**, la II sessione alla spiegazione di ciò che è **PANDAS**, una malattia ancora sconosciuta ed infine la III sessione, quella di carattere sociale, sarà dedicata al **lavoro d’equipe dalla corretta valutazione all’ottimale integrazione scolastica**.

Alla collaborazione sulla realizzazione dell’evento hanno partecipato **l’Ente Ecclesiastico-Ospedale Generale Regionale “F.Miulli”, l’ASL-BA, l’Ordine Psicologi Regione Puglia, l’Università degli Studi di Bari, il Comune di Altamura e di Gravina in Puglia** e tanti altri.

L’intera cittadinanza è invitata a parteciparvi, affinché la rete di informazione si dirami verso luoghi dove le Malattie Rare sono ancora un mondo tutto da scoprire.

In allegato, è possibile visionare la **brochure dell’evento**.



Relatori come da programma
Dott. F. Barbero - Presidente "A.Ma.R.A.M. Onlus" Associazione onlus italiana non profit delle cure, Altamura.
Monsignore G. Ricciardi - Arcivescovo Diocesi Altamura, Curia di Acquafredda delle Fonti - Direttore Generale Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", Acquafredda delle Fonti.
Dott. F. Crisci - Direttore Sanitario Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", Acquafredda delle Fonti.
Prof.ssa F. Galante - Direttore U.O.C. Pediatria "V. Valentini", Azienda Ospedaliera Pediatrica "Giovanni XXIII", Università di Bari.
Dott.ssa G. Amicchiario - "C.R. Ma.R.E." Coordinamento regionale le malattie rare della Puglia Bari.
Dott. D. De Felice - Responsabile U.O.C. Laboratorio di genetica, medicina, Prevalenza Ospedale "Madroneo delle Grazie", Azienda Sanitaria di Matera, Matera.
Dott.ssa M. G. Miceli - Responsabile Pediatria, Ospedale della Madonna "Vittorio Veneto" di Altamura, Altamura.
Dott.ssa M. Serra - Dirigente Medico UO Neurologia, Ospedale pediatrico "Giovanni XXIII", Bari.
Dott.ssa T. Granata - Dirigente Medico U.O. Neurogenetica clinica, Istituto Neurologico "G. Rossi", Milano.
Dott. A. Saravali - Dirigente Medico Neurologia Pediatrica, Clinica pediatrica "V. Mailli", Università di Roma, Roma.
Prof.ssa M. Cammilleri - IRD George Inn (area archeologica) - Professore pediatrico (unità di riferimento specialistica) - Professore di immunologia ed immunogenetica - Direttore Immunologia, Istituto Nazionale Tumori "G. Pascale", Napoli, Napoli.
Dott. E. Tessa - Segretario "I.M.P." Fondazione Italiana Malattia Pediatrica della Provincia di Matera, Matera.
Dott. E. Tessa - Direttore U.O.C. Neurologia, Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", Acquafredda delle Fonti.
Dott.ssa A. R. Vaira - Responsabile C.N.R. Istituto di Neuroscienze e Neurogenetica di Bari, Bari.
Prof.ssa F. Falciani - Neuropsichiatria Infantile, Università degli studi di Firenze, Firenze.
Prof. A. Spallone - Dirigente Medico U.O.C. Neurologia Pediatrica, Università "La Sapienza", Policlinico Umberto I, Roma.
Dott.ssa V. Talamo - Responsabile U.O. Centro per lo Sviluppo Infantile, Università "San Raffaele" di Cagliari, Moncalieri e della Madonna, Cagliari e società "Madonna di Moncalieri", di Altamura, Altamura.
Dott.ssa R. Scariello - Presidente Rete Regionale "A.Ma.Ra. Puglia" Associazione italiana Malattie Rare della Puglia.
Dott.ssa C. De Vito - Pedagogista specialista in disturbi specifici di apprendimento, Università degli studi di Bari, Bari.
Dott.ssa A. Cammilleri - Dirigente U.O. Neurologia Regione Puglia, Bari.
Dott. M. Nazzari - Vice Segretario "I.M.P." Fondazione Italiana Malattia Pediatrica della Provincia di Bari e R.A.T. Altamura.

X GIORNATA MONDIALE DELLE MALATTIE RARE
"Neuroimmunopatologia dell'età evolutiva: attuali conoscenze"
 Sabato 25 febbraio 2017
 Sala convegni "Benedetto XIII"
 Gravina in Puglia (BA)

Relatori scientifici (Dott. A. Saravali, Prof. A. Spallone, Dott. V. Talamo, Segretario associazione "A.Ma.R.A.M. Onlus")

8:30 Registrazione
9:00 Sessione di apertura
Dott. F. Barbero - Presidente Associazione "A.Ma.R.A.M. Onlus", Altamura.
Monsignore G. Ricciardi - Arcivescovo Diocesi Altamura, Curia di Acquafredda delle Fonti - Direttore Generale Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", Acquafredda delle Fonti.
Dott. F. Crisci - Direttore Sanitario Ente Ecclesiastico Ospedale Generale Regionale "F. Miulli", Acquafredda delle Fonti.
9:20 Introduzione
 Patologia immunologica del sistema nervoso centrale nell'età evolutiva.
Prof.ssa F. Galante, Bari.

I sessione
Patologie del Sistema Nervoso Centrale
 Presidente di sessione:
Dott.ssa G. Amicchiario, Bari.
 Moderatori:
Dott. D. De Felice, Matera
Dott.ssa M. G. Miceli, Altamura

9:30 Enciclopedia acida iberoamericana (ADEM) e Rett: **Dott.ssa M. Serra**, Bari.
9:30 Enciclopedia di MADAR, dal sempre clinico alla diagnosi: **Dott.ssa T. Granata**, Milano.
10:10 Il bambino con Chorea e Tic: La diagnosi differenziale: **Dott. A. Saravali**, Pavia.
10:30 Amicchiario, Miceli e Rett e Neurogenetica: **Prof.ssa M. Cammilleri**, Chieti/Modena.
11:30 Discussione.
11:45 Colloquio break.

II sessione
PANDAS: entità clinica e microscopica?
 Presidente di sessione:
Dott. E. Tessa, Matera.
 Moderatori:
Dott. F. Talamo, Acquafredda delle Fonti.
Dott.ssa A. R. Vaira, Bari.
12:00 PANDAS: l'esperienza italiana **Prof.ssa F. Falciani**, Firenze.
12:30 PANDAS: PANDAS e PANS: Due "identiti" a confronto **Prof. A. Spallone**, Roma.
12:40 PANDAS: novità in tema di trattamento **Dott. S. Saravali**, Pavia.
13:00 Casi clinici
13:20 Discussione.
13:40 Lunch.

III sessione
Patologia neurologica: lavoro d'equipe dalla corretta valutazione all'ottimale integrazione scolastica.
 Presidente di sessione:
Dott.ssa V. Talamo, Altamura.
 Moderatori:
Dott.ssa R. Scariello, Bari.
Dott.ssa C. De Vito, Altamura.
15:00 Saluto delle autorità **Dott.ssa A. Cammilleri** - Dirigente Generale U.O. Neurologia Regione Puglia, Bari.
15:10 Individuazione precoce del sintomo e invito ai medici specialisti **Dott. M. Nazzari**, Altamura.
15:30 Quali competenze offre il dipartimento di neuropsichiatria infantile per la diagnosi e l'intervento precoce nel disturbo pervasivo dello sviluppo, autismo, tic, ADHD e altri sindromi? **Dott. V. Lofredo**, Bari.
15:50 Intervento precoce e multidisciplinarietà **Prof. G. Amicchiario**, Roma.
16:10 Creazione di reti tra istituzioni pubbliche e le famiglie: politiche delle pubblicazioni **Dott. V. Pustigaglia**, Bari.
16:30 Break.

16:50 Analisi dei bisogni e valorizzazione dei centri di apprendimento: il punto di vista pedagogico **Dott.ssa G. Falciani**, Bari.
17:10 Strategie e competenze dei gruppi di lavoro di apertura, di ritorno e di uscita per l'efficacia e l'efficacia del piano educativo-formativo di ogni alunno-problema **Prof.ssa A. Rossi**, Bari.
17:30 Quando la famiglia diventa genitore **Trattamentista delle famiglie**.
18:00 Dibattito.
18:30 Chiusura del lavoro e consegna dei questionari ECM.

ACCREDITAMENTO
 ECM PROVIDER: "Ospedale F. Miulli N. 12"
 Evento formativo gratuito con riconoscimento di 3,5 ECM (speso a nome del professionista sanitario). Sono accreditate le prime 150 richieste pervenute compilando il modulo di iscrizione al seguente link: www.amiara.it
 E' prevista la rilascio dell'attestato di frequenza per docenti, educatori, assistenti sociali e per gli studenti in attesa della formazione primaria, saranno accreditate la prima 100 richieste pervenute compilando il modulo di iscrizione (ECM) al seguente link: www.amiara.it
 Per ulteriori informazioni sull'evento visitate il sito: www.amiara.it
91115080722
 Sede legale - Via Anelli Pivano, n. 33 - Altamura (BA)
 Per qualsiasi tipo di informazione non esitate a noi chiamare: [0884982666](tel:0884982666)
 Per ulteriori domande vi invitiamo a contattare al seguente indirizzo: info@amiara.it **IT0884982666**
 Infoline gratuita dal martedì sera, venerdì mattina e sabato mattina dalle 10:00 alle 18:00 (ore ufficio) e dalle 18:00 alle 20:00 (linea di emergenza, gratuita, solo per fini sociali)

Puglia – Sabato 11 febbraio XVII Giornata di Raccolta del Farmaco

1 febbraio, 2017 | scritto da [Redazione](#)



Si svolgerà sabato 11 febbraio anche in Puglia la XVII edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco, per donare medicinali alle persone in difficoltà.

L'iniziativa, di rilievo nazionale, **sarà presentata agli organi di informazione venerdì, 3 febbraio alle ore 11.00, nella sede dell'Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Bat, via Devitofrancesco 4/c, Bari.** Ad illustrare l'iniziativa saranno il delegato della Fondazione onlus Banco Farmaceutico, Francesco Di Molfetta, il presidente dell'Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Bat, sen. Luigi d'Ambrosio Lettieri, il direttore Caritas Diocesi Andria-Canosa-Minervino, don Mimmo Francavilla e i presidenti di Federfarma Bari, Giuseppe Palattella e Federfarma Bat, Michele Pellegrini Calace.

La Giornata si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, in collaborazione con Aifa, Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute e BFRsearch. L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Intesa Sanpaolo, Teva, Doc, EG EuroGenerici, Avenire, TV2000, Mediafriends, Segretariato Sociale Rai e Pubblicità Progresso.

Puglia – Sabato 11 febbraio XVII Giornata di Raccolta del Farmaco

1 febbraio, 2017 | scritto da [Redazione](#)



Si svolgerà sabato 11 febbraio anche in Puglia la XVII edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco, per donare medicinali alle persone in difficoltà.

L'iniziativa, di rilievo nazionale, **sarà presentata agli organi di informazione venerdì, 3 febbraio alle ore 11.00, nella sede dell'Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Bat, via Devitofrancesco 4/c, Bari.** Ad illustrare l'iniziativa saranno il delegato della Fondazione onlus Banco Farmaceutico, Francesco Di Molfetta, il presidente dell'Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Bat, sen. Luigi d'Ambrosio Lettieri, il direttore Caritas Diocesi Andria-Canosa-Minervino, don Mimmo Francavilla e i presidenti di Federfarma Bari, Giuseppe Palattella e Federfarma Bat, Michele Pellegrini Calace.

La Giornata si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, in collaborazione con Aifa, Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute e BFResearch. L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Intesa Sanpaolo, Teva, Doc, EG EuroGenerici, Avvenire, TV2000, Mediafriends, Segretariato Sociale Rai e Pubblicità Progresso.

A Modugno e Bari la mostra itinerante Migranti

01/02/2017

La sfida dell'incontro, curata dalla Fondazione Migrantes (Organismo Pastorale della CEI), dal Centro Culturale di Bari e dalla Cooperativa Sociale Auxilium.

La mostra, di grande impatto visivo, espositivo e didattico e allestita per la prima volta al Meeting di Rimini del 2016, costituisce un'occasione per porci alcune domande decisive: Chi sono e che cosa ci chiedono queste persone che sbarcano sulle nostre coste? Come la loro presenza interpella il senso del vivere di ciascuno di noi? A quale responsabilità di conoscenza e di azione ci invitano?

La mostra sarà allestita a:

Modugno (Bari), presso la Chiesa dei Cappuccini in via X Marzo, dal 5 all'8 febbraio;

Bari, presso la Chiesa San Marcello in Largo don Franco Ricci, dal 9 al 19 febbraio.

L'ingresso è gratuito ed è possibile prenotare la visita della mostra per gruppi o classi di scuola secondaria, contattando il numero:

0805575519 (dal lunedì al giovedì e il sabato, dalle 9,30 alle 12,00; solo il giovedì, dalle 17,30 alle 20,00).

Sono previste anche due conferenze connesse al tema della mostra:

Modugno (Bari), presso la Chiesa dei Cappuccini in via X Marzo, 8 febbraio alle ore 20,00: Quale accoglienza per i richiedenti-asilo e rifugiati. Introduce: Cristina Molfetta (Fondazione Migrantes);

Bari, presso la Chiesa San Marcello in Largo don Franco Ricci, 9 febbraio alle ore 20,00: Presentazione della mostra e degli ultimi rapporti immigrazione e richiedenti-asilo a cura della Caritas-Migranti. Introducono: Giorgio Paolucci (direttore di Avvenire e curatore della mostra), Mariateresa Spinelli e Cristina Molfetta (Fondazione Migrantes).

Domenica 19 febbraio a Bari, presso la Chiesa San Marcello:

ore 11,30: Santa Messa, animata dalle comunità migranti;

ore 13,30: pranzo multietnico;

ore 15,00: festa e testimonianza di alcuni migranti.





Al via i corsi di formazione per ragazzi a rischio del progetto "Cantiere scuola" a San Pio

Hanno preso il via ieri le attività d'aula del progetto "Cantiere scuola" finalizzato al recupero dell'ex scuola media Aldo Moro a San Pio, in particolare lo spazio un tempo adibito a palestra coperta, i locali ad esso attigui e le relative pertinenze, attraverso il coinvolgimento e la formazione professionale dei ragazzi residenti nel quartiere. Il progetto, frutto del protocollo d'intesa siglato da Comune di Bari, Formedil Bari, Ance Bari-Bat e organizzazioni sindacali, propone un percorso di formazione rivolto a circa 10 ragazzi tra i 16 e i 29 anni, in condizioni di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale, che hanno scelto di partecipare al progetto.

BARI

SANITÀ

LE BUONE PRATICHE

LA DIAGNOSI

Sindrome nefrosica e di insufficienza renale cronica terminale in un Paese in cui la quasi totalità dei pazienti non ha accesso alla dialisi

LA POSSIBILITÀ

Grazie a una piccola comunità capeggiata dalla parrocchia di Santa Maria del Carmine in collaborazione con «Kirikù e la Strega Povertà»

Melek, dalla tragedia al lieto fine

Ugandese, 17 anni, orfano, salvo grazie all'intervento di un'associazione di volontariato

MARINA DIMATTIA

«Grazie tutti». L'italiano ancora frammentario, il sorriso ritrovato e una valigetta di regali ricevuti durante il ricovero di 40 giorni nell'ospedale «Giovanni XXIII». Melekizedeki Nasasira (Melek), 17 anni ugandese di nascita e pugliese di adozione temporanea, dopo le dimissioni dal nosocomio pediatrico di Bari, ha una voglia furibonda e vitale di futuro; fortemente motivato ad allontanare da sé l'ombra degli anni vissuti nel segno del lutto e della malattia. Mentre passeggia, ancora stranito, non perde di vista i suoi nuovi amici: i volontari. Loro che con tenacia e sensibilità si sono mobilitati per spegnere le sofferenze di Melek, illuminando i suoi occhi con la scintilla del domani.

Le giornate del ragazzo hanno cominciato a fare crac nel 2004 quando mamma e papà sono volati dall'altra parte dell'infinito lasciandolo orfano insieme ai suoi quattro fratelli più grandi. A caricare d'angoscia una

IL PROGETTO

L'ambizione è costruire un centro dialisi presso l'ospedale universitario di Mbarara



PROTAGONISTI Melek con lo staff medico dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII

vita già offuscata dal dolore e dalla povertà, è stata una diagnosi infausta piovutagli addosso a novembre 2015: sindrome nefrosica e di insufficienza renale cronica terminale. Ma come lottare contro quel mostro se in Uganda la quasi totalità dei pazienti non ha accesso alla dialisi? Come schivare il destino infame se i trattamenti dialitici sono disponibili solo nella capitale del paese, irraggiungibile per quanti non possono permettersi né le spese di viaggio né i costi del trattamento?

Mentre da oltre un anno in Uganda le settimane del ragazzo trascorrevano nella fatica e nei ricordi e il malessere fisico crescente, in un altro continente una piccola comunità-coraggio tra Sannicandro e Bari, capeggiata dalla parrocchia di Santa Maria del Carmine, in prima linea il parroco don Stefano De Mattia, in collaborazione con l'associazione di volontariato «Kirikù e la Strega Po-

vertà», decideva di regalare al ragazzo una seconda possibilità. Grazie ai valori che contano, quelli dell'accoglienza e della cristianità, Melek è arrivato in Italia lo scorso 15 dicembre per sottoporsi alle cure.

«Il ragazzo era in condizioni abbastanza precarie, aveva segni di una malattia renale cronica con insufficienza renale terminale, una condizione tale per cui era necessario effettuare emodialisi periodica - spiega Mario Giordano, medico presso il reparto di Nefrologia e Dialisi pediatrica che ha assistito il ragazzo - Per via delle condizioni della sanità ugandese, sono riusciti a fargli dialisi ma non in maniera periodica; il che ha solo consentito il mantenimento in vita del ragazzo. Arrivato qui, abbiamo intensificato la dialisi con trattamento semi-intensivo che lo ha portato a perdere circa 12 chili di liquidi accumulati addosso. Contestualmente siamo intervenuti per

bloccare un'infezione malarica in atto e un'infezione polmonare con un grosso versamento. Ora dovrà affrontare la dialisi tre volte a settimana, in attesa di trapianto di rene».

Nel frattempo la nuova vita di Melek riparte da Sannicandro, ospitato presso la casa del fanciullo «Sacri cuori». Ma la macchina della solidarietà pugliese partita già mesi fa, ha in serbo un progetto più lungimirante. L'ambizione è di costruire un centro dialisi proprio in Uganda, presso l'ospedale universitario di Mbarara.

A guardare in faccia al sogno cercando di renderlo realtà, sono più rappresentanti: l'azienda Ospedaliera «Policlinico - Giovanni XXIII» di Bari, nella persona del direttore generale, Vitangelo Dattoli, e la scuola di Medicina dell'Università, nella persona di Loreto Gesualdo, preside della Scuola e presidente della

società italiana di Nefrologia, entrambi già andati in trasferta in Uganda, in partnership con la provincia dei Frati Minori di San Francesco dell'Africa, Madagascar e Mauritius, nella persona di padre Carmelo Giannone e dell'associazione di volontariato «Kirikù e la Strega Povertà» con il patrocinio dell'associazione dei Comuni «Cuore di Puglia» e del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. «Noi crediamo - afferma convinto Domenico Zonno volontario, nonché referente e coordinatore del progetto - crediamo che la costruzione del centro dialisi troverà un lieto fine e soprattutto non abbiamo dubbi circa la generosità della gente. Approfitto per invitare a farsi avanti quanti avranno il piacere di mettere in campo iniziative benefiche per contribuire alla causa, ma anche semplicemente per gestire la nuova quotidianità del ragazzo».



ATTUALITÀ MOLFETTA

"Essere volontario" alla Lega del Filo d'Oro: al via i corsi di formazione

Partono a febbraio, anche a Molfetta i corsi dell'associazione

LEGA DEL FILO D'ORO MOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA

Mercoledì 1 Febbraio 2017 ore 0.33

In oltre 50 anni di storia, la **Lega del Filo d'Oro** ha formato, con i suoi corsi, **oltre 2mila i volontari**, facendoli partecipare ai soggiorni estivi e consentendo quindi a decine di migliaia di persone sordocieche o pluriminorate psicosensoriali di rilassarsi e divertirsi insieme ad altre persone, circondati da operatori preparati e in grado di rispondere alle loro esigenze. Non una semplice vacanza, insomma, ma un'occasione autentica di crescita e socializzazione.

Nel solco di questa nobile (e utilissima) tradizione, si terranno anche quest'anno tra febbraio e marzo nelle sedi di Osimo, Lesmo, Padova, Modena, Roma, Napoli, **Molfetta** e Termini Imerese i corsi di formazione dell'associazione, rivolti a tutti coloro che vogliono diventare volontari e vivere una esperienza gratificante e formativa a contatto con bambini, ragazzi e adulti sordociechi.

I seminari, tenuti da professionisti dell'ente e articolati in una serie di lezioni teoriche e in una parte di attività pratiche, sono gratuiti, e consentono al volontario di partecipare **ad alcune attività con gli utenti della Lega**, affiancando volontari già esperti e/o operatori.

Il volontariato rappresenta la linfa vitale della **Lega del Filo d'Oro** e, gestito dal **Settore Attività Associative e Volontariato** verrà coordinato, anche a Molfetta, attraverso la presenza di responsabili ai quali fanno riferimento i singoli gruppi.

Si tratta, insomma, di un patrimonio di competenze assolutamente eterogeneo e complementare, messo gratuitamente al servizio dell'associazione e dei suoi utenti. «La presenza dei volontari alla Lega del Filo d'Oro - spiega il segretario generale **Rossano Bartoli** - risale ai tempi della sua costituzione ed è divenuta negli anni una risorsa irrinunciabile».

«Rappresentano un prezioso supporto nelle attività dei **Centri Residenziali e dei Servizi Territoriali** e auspico che in tanti aderiscano, anche quest'anno, ai corsi di formazione, permettendoci di continuare ad aiutare in modo concreto - conclude - le persone sordocieche e le loro famiglie».



ASSOCIAZIONI BAT

Verso il Misericordia Day

Confraternita di Andria festeggia i primi 25 anni

REDAZIONE CANOSAWEB

Mercoledì 1 Febbraio 2017 ore 14.34

Era il **5 febbraio del 1992** quando è stata apposta la firma, tra i primi soci fondatori, per la **nascita della Confraternita Misericordia Andria**. Da allora sono passati **25 anni di servizio**: volontariato, professionalizzazione, interventi, esercitazioni, formazione e crescita. Il tutto, appunto, **al servizio del prossimo in pieno stile Misericordia**. Ed allora non poteva che esserci un degno festeggiamento, un festeggiamento che diventa simbolo di continua rinascita ed affermazione della voglia di **porre al centro sempre il bisogno**. Un **Misericordia Day** con la confraternita andriese, in calendario **domenica 5 febbraio 2017**, che coinvolgerà decine di soci e volontari. Si comincia alle **ore 11,30** con una **Santa Messa** celebrativa nella **Chiesa Cattedrale di Andria** e poi seguirà il pranzo sociale.

Alle ore 19,00 l' appuntamento ormai atteso già da qualche mese. La **Misericordia di Andria**, infatti, **inaugurerà e presenterà** alla cittadinanza ed alle istituzioni, **l'ambulatorio solidale "Noi con voi"** in via Pellegrino Rossi 46, in pieno centro città. Un progetto partito circa un anno fa, con la partecipazione ed il successo nel bando **"Orizzonti Solidali"** di **Fondazione Megamark** che ne ha finanziato **la start-up**, e che nel frattempo ha permesso di ampliare la rete di partner ed il comitato tecnico-scientifico che hanno collaborato alla realizzazione iniziale del progetto stesso. Un ambulatorio solidale che offrirà **visite gratuite in diverse specialità a chi ne ha bisogno e che permetterà di avere uno sportello dedicato ai malati oncologici oltre ad una sala dedicata agli stomizzati**. Importante è stato già il contributo oltre che di Fondazione Megamark, dell'associazione "Giorgia Lomuscio – Tutto per amore", del Rotary e della ditta Di Liddo – Porcellanosa. Partnership già avviata anche con l'AISTOM (Associazione Stomizzati) BAT. Ma il progetto **"Noi con Voi"** potrà contare anche sul contributo di tanti altri donatori e partner attraverso donazioni volontarie, visite sospese e tante altre iniziative per un presidio sociale e sanitario che avrà quale Direttore Sanitario il Dott. Nicola Mariano. Del comitato tecnico-scientifico, invece, fanno parte ed è giusto ricordarlo per il gran lavoro di programmazione svolto in questi mesi, il **Dott. Vincenzo Fortunato, Giuseppe Lomuscio, Lorenzo Zingaro, Francesca Carbone, Angela Vurchio, Giuseppe Paradiso, Pasquale Stefano Massaro** oltre a diversi altri medici volontari che hanno aderito sin da subito all'iniziativa.



Mercoledì 01 Febbraio 2017 13:38

Verso il Misericordia Day

Confraternita di Andria festeggia i primi 25 anni



Era il **5 febbraio del 1992** quando è stata apposta la firma, tra i primi soci fondatori, per la **nascita della Confraternita Misericordia Andria**. Da allora sono passati **25 anni di servizio**: volontariato, professionalizzazione, interventi, esercitazioni, formazione e crescita. Il tutto, appunto, **al servizio del prossimo in pieno stile Misericordia**. Ed allora non poteva che esserci un degno festeggiamento, un festeggiamento che diventa simbolo di continua rinascita ed affermazione della voglia di **porre al centro sempre il bisogno**. Un **Misericordia Day** con la confraternita andriese, in calendario **domenica 5 febbraio 2017**, che coinvolgerà decine di soci e volontari. Si comincia alle **ore 11,30** con una **Santa Messa** celebrativa nella **Chiesa Cattedrale di Andria** e poi seguirà il pranzo sociale.

Alle ore 19,00 l' appuntamento ormai atteso già da qualche mese. La **Misericordia di Andria**, infatti, **inaugurerà e presenterà** alla cittadinanza ed alle istituzioni, l'**ambulatorio solidale "Noi con voi"** in via Pellegrino Rossi 46, in pieno centro città. Un progetto partito circa un anno fa, con la partecipazione ed il successo nel bando "**Orizzonti Solidali**" di **Fondazione Megamark** che ne ha finanziato **la start-up**, e che nel frattempo ha permesso di ampliare la rete di partner ed il comitato tecnico-scientifico che hanno collaborato alla realizzazione iniziale del progetto stesso. Un ambulatorio solidale che offrirà **visite gratuite in diverse specialità a chi ne ha bisogno e che permetterà di avere uno sportello dedicato ai malati oncologici oltre ad una sala dedicata agli stomizzati**. Importante è stato già il contributo oltre che di Fondazione Megamark, dell'associazione "Giorgia Lomuscio – Tutto per amore", del Rotary e della ditta Di Liddo – Porcellanosa. Partnership già avviata anche con l'AISTOM (Associazione Stomizzati) BAT. Ma il progetto "**Noi con Voi**" potrà contare anche sul contributo di tanti altri donatori e partner attraverso donazioni volontarie, visite sospese e tante altre iniziative per un presidio sociale e sanitario che avrà quale Direttore Sanitario il Dott. Nicola Mariano. Del comitato tecnico-scientifico, invece, fanno parte ed è giusto ricordarlo per il gran lavoro di programmazione svolto in questi mesi, il **Dott. Vincenzo Fortunato, Giuseppe Lomuscio, Lorenzo Zingaro, Francesca Carbone, Angela Vurchio, Giuseppe Paradiso, Pasquale Stefano Massaro** oltre a diversi altri medici volontari che hanno aderito sin da subito all'iniziativa.

in breve

ALTAMURA

PER GLI STUDENTI

Concorso sulla legalità dedicato a Domi Martimucci

■ L'associazione «Noi siamo Domi» ha indetto la seconda edizione del concorso «Un calcio all'illegalità» per gli studenti delle scuole secondarie (dalla terza media in su). L'iniziativa è dedicata al calciatore Domenico Martimucci, scomparso per le gravi ferite riportate in un attentato criminale avvenuto nella notte fra il 4 e il 5 marzo 2015. Novità di quest'anno è la partecipazione di cinque città: Altamura, Gravina, Santeramo, Matera e Castellaneta (Taranto). Per partecipare, gli elaborati possono essere trasmessi entro il 21 febbraio. Il sorriso di «Domi» è rimasto ben impresso nel cuore di tutti. L'associazione che ne porta il nome si è distinta in breve tempo come una delle realtà più belle di cittadinanza attiva e partecipazione disinteressata, finalizzate al benessere dei cittadini e alla legalità. Da qualche mese, per fare un chiaro esempio, all'Ospedale della Murgia «Fabio Perinei» è in funzione un'apparecchiatura che monitora pazienti critici. Ciò grazie a una donazione con i fondi raccolti in iniziative di solidarietà. Al concorso scolastico si prevede una nutrita partecipazione. Gli elaborati potranno essere espressi con scritti, lavori multimediali o audiovisivi, opere grafiche o artistiche. Quest'anno la giornata del ricordo di «Domi» è fissata al 4 marzo, il programma è in fase di ultimazione.

[anafrio bruno]



Andria - mercoledì 01 febbraio 2017 Cultura

Venerdì 3 febbraio dalle ore 15

"Il trattamento degli uomini maltrattanti: esperienze a confronto"

L'evento vuole stimolare una riflessione pubblica sulla necessità di intervenire non solo nell'ambito del supporto alle vittime di violenza ma anche nell'ambito del trattamento di chi la violenza la agisce

di LA REDAZIONE

Nell'ambito delle attività formative previste dal Programma Antiviolenza SFERA, finanziato dalla Regione Puglia e cofinanziato dall'Ambito Territoriale di Andria, con la collaborazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e dell'Azienda Sanitaria Locale ASL-BT, il Centro Antiviolenza RiscoprirSi... organizza l'evento formativo dal titolo "Il trattamento degli uomini maltrattanti: esperienze a confronto" al fine di avviare una riflessione pubblica sulla necessità di intervenire non solo nell'ambito del supporto alle vittime di violenza ma anche nell'ambito del trattamento di chi la violenza la agisce, nonché approfondire le esperienze vicine e lontane in tal senso.

L'evento si terrà venerdì 3 febbraio, dalle ore 15 alle ore 19, presso la sala convegni del Chiostro San Francesco di Andria ed è patrocinato dalla Città di Andria, dall'Ordine degli Avvocati di Trani, dal Comitato Pari Opportunità degli Avvocati di Trani, dall'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia e dal Croas Puglia.

L'evento è accreditato all'Ordine degli Avvocati di Trani (3CFU - per gli avvocati è necessaria iscrizione tramite il sistema Riconosco) e in fase di accreditamento al CROAS PUGLIA ed è rivolto alle operatrici e agli operatori della rete dei servizi andriese a sostegno delle vittime di violenza e a chiunque altro voglia approfondire tale tematica.

All'evento interverranno per i saluti istituzionali il Sindaco Avv. Nicola Giorgino, l'Assessora ai Diritti ed Equità Sociale, dott.ssa Elisa Manta, la Presidente del Consiglio Comunale, l'avv.ta Laura Di Pilato, la Dirigente del Settore Socio-Sanitario, l'avv.ta Ottavia Matera, la Consigliera di Parità della Provincia BAT, l'Avv.ta Stefania Campanile, la Presidente del C.P.O. dell'Ordine degli avvocati di Trani, l'Avv.ta Savina Vitti.

Seguiranno: le relazioni della dott.ssa Silvia Teresa Caterino, psicologa/psicoterapeuta di S.A.PSI Studio Associato Psicologico Educativo, dal titolo "Il lupo cattivo: chi è e cosa conosciamo dell'uomo maltrattante", l'intervista video-registrata al dott. Domenico Matarozzo, counselor, socio del Cerchio degli Uomini e di Maschile Plurale dal titolo "Lo sportello di ascolto del disagio maschile", le relazioni dell'avv.ta Stefania Larosa, socia e consulente legale del CAV RiscoprirSi... dal titolo "La tutela degli autori di violenza", della dott.ssa Valeria Pirè, Direttrice della Casa Circondariale di Bari e sez. staccata di Altamura, dal titolo "Il trattamento di autori di violenza: l'esperienza in alcune carceri pugliesi", della dott.ssa Mirella Malcangi, Ass. Soc. referente del U.E.P.E. di Bari e socia di RiscoprirSi...

«Discuteremo di esperienze di trattamento - dichiara la Presidente del CaV, Patrizia Lomuscio - di autori di violenza e maltrattamenti a danno delle donne e dei minori attraverso la testimonianza di un ente del privato sociale che da tempo di occupa di questo in un territorio molto distante dal nostro, ma avremo anche modo di confrontarci su quanto accade nel nostro territorio, in alcune carceri pugliesi, in particolare in quella di Altamura dove c'è una sezione dedicata alla reclusione di sex offender e coglieremo l'occasione per informare la cittadinanza della firma della convenzione tra RiscoprirSi... e S.A.PSI Studio Associato Psicologico Educativo, che da qualche tempo si occupa di trattamento psicoterapeutico di autori di violenza nella città di Andria, che definisce i rapporti di collaborazione tra i due enti anche nell'ambito del trattamento degli autori di violenze. Si ringraziano tutte/i coloro che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, in particolare l'amministrazione comunale per la collaborazione e la sensibilità che da sempre mostra nei confronti del nostro operato e si invitano i referenti della rete dei servizi andriese a partecipare».



"Il trattamento degli uomini maltrattanti: esperienze a confronto" © n.c.

CACCIA. WWF: “ANCHE QUEST’ANNO UNO STERMINIO DELLA FAUNA”

Scritto da La Redazione

Mercoledì 01 Febbraio 2017 12:32



“**Termina** anche quest'anno il **periodo nefasto** dedicato alla **caccia** che ha reso più che mai gravoso il bilancio delle doppiette contro la fauna selvatica. Un **bilancio appesantito dai barbari bracconieri** che **contro ogni norma**, contro ogni regola di buon senso **fanno sterminio anche della fauna protetta**.

E **anche nelle nostre oasi**, quest'anno più che mai presidiate dai volontari, e mai neanche lontanamente vigilate dalle forze istituzionalmente preposte, **non sono mancati danni con le conseguenti denunce**.

Mostriamo di seguito le **foto dell'ultimo "dono" di questi "nobili signori"** reso ai danni di una poiana, **nell'Oasi WWF "IL RIFUGIO"** di Mellitto - Grumo Appula. A loro più che ad altri dedichiamo questo interrogativo e queste riflessioni.

“Ma voi, uomini d'oggi, da quale follia e da quale assillo siete spronati ad aver sete di sangue, voi che disponete del necessario con tale sovrabbondanza? [...] Queste creature sono dunque morte

inutilmente!” [Plutarco]

“Voi, la cui gola profonda e insaziabile, da una parte fruga i mari, dall'altra le terre, in una caccia affannosa agli animali... non lasciate in pace questi animali finché non ne siete sazi, disgraziati! Non capite che la vostra avidità supera la capienza del vostro ventre?” [Margherita Hack]

A noi attivisti del WWF non resta l'orgoglio dei risultati ottenuti quest'anno ed una promessa che vi facciamo per l'anno prossimo: Controlli a tappeto contro ogni forma di caccia illegale e contro il bracconaggio.

Sostieni il nostro impegno. **Iscriviti al Wwf Alta Murgia - Terre Peucete** . e-mail: wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com”.





Gravina - mercoledì 01 febbraio 2017 Attualità

Azione social contro le deroghe che legalizzerebbero l'uccisione dei lupi

Il «No» del WWF al Piano per l'abbattimento dei lupi

L'appello rivolto alle Regioni



esemplare di lupo femmina sulla murgia andriese © Volontari Federiciani

di LA REDAZIONE

Un Appello del WWF è stato inviato ai 20 Presidenti delle Regioni affinché non approvino il Piano per la conservazione del lupo in Italia nella prossima **Conferenza Stato-Regioni** (attualmente prevista per il 2 febbraio). Il Piano, proposto dal **ministero dell'Ambiente**, prevede, tra le altre misure, abbattimenti legali di una specie simbolo finora protetta.

Sebbene sia urgente per il WWF emanare un Piano capace di attuare tutte le misure preventive a difesa delle attività sul territorio e finora disattese dal Piano precedente (approvato nel lontano 2002), quella «contenuta nel testo attuale è una pericolosa forzatura dei dati, delle esperienze e della legislazione vigente che fa prevalere le pressioni di alcune categorie economiche sul volere della maggioranza dei cittadini e sui principi di tutela nazionali e comunitari»

In vista dell'appuntamento di giovedì prossimo il WWF sta preparando una forte azione social che coinvolgerà attivisti, soci, volontari, scuole e sarà rivolta a tutti coloro che avranno giovedì prossimo per poche ore nelle loro mani le sorti del lupo. A fianco della Campagna #SOSLUPO del WWF è sceso in campo, per mano del suo creatore Silver, anche Lupo Alberto, che alla domanda «*Licenza di uccidere il lupo?*» risponde: «*Certo che NO! Ma siamo matti?!*».

Per il WWF la Conferenza Stato-Regioni è ancora in tempo per cancellare dal Piano la possibilità dell'abbattimento legale del lupo, rafforzando invece le altre azioni previste dal Piano: nella lettera il WWF considera che «*ci siano ancora le condizioni per un ripensamento dell'approvazione del Piano riaprendo i termini del confronto con tutti i soggetti istituzionali e sociali che hanno realmente a cuore un modello di convivenza con la fauna selvatica basato sul principio di uno sviluppo umano in armonia con la Natura.*

Nella lettera il WWF punta il dito proprio contro le deroghe che legalizzerebbero l'uccisione dei lupi, specie già colpita pesantemente ogni anno dal bracconaggio: la licenza di sparare ai lupi non solo è inutile ma anche dannosa perché non risolve, ma può peggiorare il problema dei danni alla zootecnia con il rischio di legittimare il diffuso bracconaggio sulla specie. Non esiste bibliografia scientifica che dimostri che gli abbattimenti legali servono a ridurre i danni e i conflitti: al contrario gli studi disponibili dimostrano che le tecniche di prevenzione dei danni (recinzioni elettrificate e cani da guardia) sono la soluzione più efficace per garantire la convivenza della zootecnia con la presenza del lupo.

*Il WWF segnala che intanto qualcosa nelle Regioni si muove per la tutela del lupo alla vigilia di un'annunciata riunione degli Assessori regionali all'Ambiente sul tema fissata per oggi pomeriggio: oltre alle perplessità della **Regione Lazio**, che aveva già votato contro il **Piano alla Commissione** in sede tecnica, si sono già espressi contrari la **Regione Puglia**, per voce del suo governatore **Michele Emiliano**, e la **Regione Abruzzo** con le ultime dichiarazioni di Luciano d'Alfonso. Dubbi montano anche in Liguria la Giunta ha chiesto un approfondimento alla Commissione Agricoltura del Consiglio regionale e in Piemonte dove il Consiglio regionale a larga maggioranza aveva approvato un ordine del giorno in cui impegna la Giunta a votare contro il Piano qualora preveda abbattimenti.*

Il WWF, che dal 1970 ha lavorato per la conservazione del lupo, si è resa "disponibile anche a collaborare per la gestione del Piano riconoscendo sia alla conservazione del lupo sia alle attività di allevamento e pastorizia piena legittimità ed analogo valore per la nostra società».

Campagna Social #soslupo, l'appello del WWF ai governatori

1 febbraio 2017



BARI – In occasione della prossima Conferenza Stato-Regioni, prevista per il prossimo giovedì 2 febbraio, il WWF italiano ha scritto un'accurata lettera ai 20 presidenti delle Regioni italiane affinché non approvino il Piano per la conservazione del lupo in Italia.

A sostegno di questa richiesta, il WWF ha lanciato la campagna social #SOSLUPO, che coinvolgerà attivisti, soci, volontari, scuole e sarà rivolta a tutti coloro che il 2 febbraio per poche ore avranno nelle loro mani i destini delle specie italiane del lupo.

A fianco della Campagna #SOSLUPO del WWF è sceso in campo, per mano del suo creatore Silver, anche il famoso Lupo Alberto, che alla domanda "Licenza di uccidere il lupo?" risponde: "Certo che NO! Ma siamo matti?!".

CAMPAGNA #SOSLUPO

Un Appello del WWF è stato inviato ai 20 Presidenti delle Regioni affinché non approvino il Piano per la conservazione del lupo in Italia nella prossima Conferenza Stato-Regioni (attualmente prevista per il 2 febbraio). Il Piano, proposto dal ministero dell'Ambiente, prevede, tra le altre misure, abbattimenti legali di una specie simbolo finora protetta.

Sebbene sia urgente per il WWF emanare un Piano capace di attuare tutte le misure preventive a difesa delle attività sul territorio e finora disattese dal Piano precedente (approvato nel lontano 2002), quella "contenuta nel testo attuale è una pericolosa forzatura dei dati, delle esperienze e della legislazione vigente che fa prevalere le pressioni di alcune categorie economiche sul volere della maggioranza dei cittadini e sui principi di tutela nazionali e comunitari "

In vista dell'appuntamento di giovedì prossimo il WWF sta preparando una forte azione social che coinvolgerà attivisti, soci, volontari, scuole e sarà rivolta a tutti coloro che avranno giovedì prossimo per poche ore nelle loro mani le sorti del lupo. A fianco della Campagna #SOSLUPO del WWF è sceso in campo, per mano del suo creatore Silver, anche Lupo Alberto, che alla domanda "Licenza di uccidere il lupo?" risponde: "Certo che NO! Ma siamo matti?!".

Per il WWF la Conferenza Stato-Regioni è ancora in tempo per cancellare dal Piano la possibilità dell'abbattimento legale del lupo, rafforzando invece le altre azioni previste dal Piano: nella lettera il WWF considera che "ci siano ancora le condizioni per un ripensamento dell'approvazione del Piano riaprendo i termini del confronto con tutti i soggetti istituzionali e sociali che hanno realmente a cuore un modello di convivenza con la fauna selvatica basato sul principio di uno sviluppo umano in armonia con la Natura.

Nella lettera il WWF punta il dito proprio contro le deroghe che legalizzerebbero l'uccisione dei lupi, specie già colpita pesantemente ogni anno dal bracconaggio: la licenza di sparare ai lupi non solo è inutile ma anche dannosa perché non risolve, ma può peggiorare il problema dei danni alla zootecnia con il rischio di legittimare il diffuso bracconaggio sulla specie. Non esiste bibliografia scientifica che dimostri che gli abbattimenti legali servono a ridurre i danni e i conflitti: al contrario gli studi disponibili dimostrano che le tecniche di prevenzione dei danni (recinzioni elettrificate e cani da guardia) sono la soluzione più efficace per garantire la convivenza della zootecnia con la presenza del lupo.

Il WWF segnala che intanto qualcosa nelle Regioni si muove per la tutela del lupo alla vigilia di un'annunciata riunione degli Assessori regionali all'Ambiente sul tema fissata per oggi pomeriggio: oltre alle perplessità della Regione Lazio, che aveva già votato contro il Piano alla Commissione in sede tecnica, si sono già espressi contrari la Regione Puglia, per voce del suo governatore Michele Emiliano, e la Regione Abruzzo con le ultime dichiarazioni di Luciano d'Alfonso. Dubbi montano anche in Liguria la Giunta ha chiesto un approfondimento alla Commissione Agricoltura del Consiglio regionale e in Piemonte dove il Consiglio regionale a larga maggioranza aveva approvato un ordine del giorno in cui impegna la Giunta a votare contro il Piano qualora preveda abbattimenti.

Il WWF, che dal 1970 ha lavorato per la conservazione del lupo, si è resa "disponibile anche a collaborare per la gestione del Piano riconoscendo sia alla conservazione del lupo sia alle attività di allevamento e pastorizia piena legittimità ed analogo valore per la nostra società".

Il WWF dice No alla possibilità di abbattimento legale dei lupi

L'appello è rivolto ai presidenti delle regioni affinché non approvino il piano



Lupo © n.d.

di LA REDAZIONE

Un appello del WWF è stato inviato ai 20 Presidenti delle Regioni affinché non approvino il Piano per la conservazione del lupo in Italia nella prossima Conferenza Stato-Regioni (attualmente prevista per il 2 febbraio). Il Piano, proposto dal ministero dell'Ambiente, prevede, tra le altre misure, abbattimenti legali di una specie simbolo finora protetta.

In vista dell'appuntamento di giovedì prossimo il WWF sta preparando una forte azione social che coinvolgerà attivisti, soci, volontari, scuole e sarà rivolta a tutti coloro che avranno giovedì prossimo per poche ore nelle loro mani le sorti del lupo. A fianco della Campagna #SOSLUPO del WWF è sceso in campo, per mano del suo creatore Silver, anche Lupo Alberto.

Per il WWF la Conferenza Stato-Regioni è ancora in tempo per cancellare dal Piano la possibilità dell'abbattimento legale del lupo, rafforzando invece le altre azioni previste dal Piano: nella lettera il WWF considera che "ci siano ancora le condizioni per un ripensamento dell'approvazione del Piano riaprendo i termini del confronto con tutti i soggetti istituzionali e sociali che hanno realmente a cuore un modello di convivenza con la fauna selvatica basato sul principio di uno sviluppo umano in armonia con la Natura".

"La licenza di sparare ai lupi –prosegue il WWF - non solo è inutile ma anche dannosa perché non risolve, ma può peggiorare il problema dei danni alla zootecnia con il rischio di legittimare il diffuso bracconaggio sulla specie. Non esiste bibliografia scientifica che dimostri che gli abbattimenti legali servono a ridurre i danni e i conflitti: al contrario gli studi disponibili dimostrano che le tecniche di prevenzione dei danni (recinzioni elettrificate e cani da guardia) sono la soluzione più efficace per garantire la convivenza della zootecnia con la presenza del lupo".

Admo in Jazz all'Ordine dei Medici di Bari

02/02/2017

Un evento per sensibilizzare i medici sui temi della donazione, accompagnato dalla musica del Pro Trio Jazz

Sabato 4 febbraio 2017 alle ore 18.00 presso la sede dell'Ordine dei Medici di Bari (via Capruzzi 184) è di scena "Admo in Jazz" un evento organizzato da Admo - Associazione Donatori Midollo

Osseo - Bari in collaborazione con l'OMCeO per sensibilizzare i medici rispetto ai temi della donazione.

Bari, 1 febbraio 2017 - Sabato 4 febbraio 2017 alle ore 18.00 presso la sede dell'Ordine dei

Medici di Bari (via Capruzzi 184) è di scena "Admo in Jazz" un evento organizzato dalla

sede barese dell'Associazione Donatori Midollo Osseo in collaborazione con l'OMCeO per sensibilizzare i medici rispetto ai temi della donazione.

Introdurranno l'incontro Filippo Anelli, Presidente dell'Ordine dei medici di Bari e Antonio Martiradonna, Tesoriere dell'Ordine dei medici di Bari.

Attilio Guarini, Direttore UOC Ematologia IRCCS "Giovanni Paolo II" descriverà il ruolo fondamentale del medico nell'informare e sensibilizzare i pazienti sulla donazione. È importante che gli operatori sanitari, in primis i medici di medicina generale, acquisiscano conoscenze e competenze tecnico scientifiche specifiche sulle pratiche di donazione di midollo osseo, nonché modalità di comunicazione finalizzate a chiarire i dubbi dei pazienti, combattere la disinformazione e promuovere una nuova sensibilità rispetto al valore sociale del dono.

Donata Mininni, Direttore responsabile Laboratorio di tipizzazione tessutale Policlinico di Bari e Responsabile IBMDR Puglia, intervverrà per spiegare i percorsi di donazione di cellule staminali emopoietiche e del sangue midollare e illustrerà lo stato attuale dell'Italian Bone Marrow Donor Registry, il registro dei donatori di midollo, nella nostra regione. Solo il 30% delle donazioni avviene in ambito familiare; il 70% dei riceventi è costretto a ricorrere a donatori volontari estranei alla cerchia familiare, per i quali i tassi di compatibilità sono di 1/100mila. Ai problemi di compatibilità si aggiungono difficoltà legate all'età: dato che i volontari possono donare solo fino ai 55 anni, è essenziale poter aggiornare il Registro con i nomi di giovani donatori, in modo da coprire realmente il fabbisogno regionale.

L'evento, presentato dalla giornalista Marilena De Nigris, prevede anche le testimonianze di un donatore e di un ricevente e sarà accompagnato dall'esibizione del Pro Trio Jazz - Fabio Prota al pianoforte e synth, Roberto Inciardi al contrabbasso e Claudio Cassano alla batteria - che arricchirà la serata con sonorità capaci di fondere l'attitudine improvvisativa del jazz, l'autenticità del funk, l'ecclettismo della fusion e le digressioni del progressive attraverso una miscela di brani originali inediti e rivisitazioni di standard appartenenti a svariati generi musicali.

"Come Ordine abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa proposta da Admo perché i medici, in particolare quelli di medicina generale, come colonne portanti della medicina più vicina ai bisogni dei cittadini, svolgono un ruolo primario nell'informazione dei pazienti rispetto a temi come la donazione del midollo osseo" - afferma Filippo Anelli - "Anche combattendo la disinformazione che circola soprattutto in rete i medici devono rinsaldare il rapporto di fiducia con i pazienti, incrinato dalla crisi generale del sistema sanitario, e svolgere il ruolo sociale fondamentale scritto nei valori umanistici della professione. Questa missione dell'Ordine può essere portata avanti in modo efficace se si apre alla collaborazione con la società civile e il mondo dell'associazionismo".

"Admo nasce nel 1992 con lo scopo di iscrivere nel registro dei donatori di midollo il maggior numero di persone, con un'età compresa fra i 18 ed i 35 anni - racconta Carmela Lopez responsabile della sezione barese di Admo - In quasi 25 anni di attività ADMO PUGLIA annovera nelle sue liste circa 17.000 iscritti attivi, di cui circa la metà di Bari e Provincia, risultato reso possibile grazie all'impegno ed alla dedizione profuse dai volontari, dal laboratorio di tipizzazione tessutale di Bari e dai medici. Nel tempo però siamo cresciuti non solo nei numeri, ma anche nell'esperienza e ci siamo accorti che ci mancava un anello importante nella nostra attività di sensibilizzazione: il medico di famiglia! Il potenziale donatore prima di iscriversi e prima di donare, ha come referente di fiducia il suo medico, il quale ha le armi giuste per completare il percorso di informazione e creare una tranquillità emotiva nel donatore. Admo Bari e l'Ordine dei Medici condividendo appieno l'importanza del medico di famiglia a sostegno della donazione, hanno deciso di creare una serata sulle note della solidarietà, per rivolgersi a coloro i quali potranno diffondere al meglio il messaggio di donazione, sfatando miti e leggende che questa pratica di donazione si porta dietro. La manifestazione Admo in Jazz nasce dalla voglia di informarsi, condividere esperienze e creare nuove collaborazioni, che permetteranno di salvare molte vite e quindi nulla di più giusto poteva essere l'accompagnamento magistrale del Pro Trio che con il dono della loro musica, ci permetteranno di festeggiare la vita".



Un concerto jazz per sensibilizzare i medici sulla donazione del midollo osseo

[Redazione ZON](#) 2 febbraio 2017 [Eventi](#), [Prima Pagina](#), [Sociale](#)

L'associazione ADMO organizza sabato il concerto del Pro Trio Jazz all'Ordine dei Medici di Bari per sensibilizzare gli operatori sui temi della donazione del midollo osseo

Sabato **4 febbraio 2017 alle ore 18.00** presso la sede dell'Ordine dei Medici di Bari (via Capruzzi 184) è di scena **"Admo in Jazz"** un evento organizzato dalla sede barese dell'**Associazione Donatori Midollo Osseo** in collaborazione con l'OMCeO per sensibilizzare i medici rispetto ai temi della donazione del midollo osseo.

Introdurranno l'incontro **Filippo Anelli**, Presidente dell'Ordine dei medici di Bari e **Antonio Martiradonna**, Tesoriere dell'Ordine dei medici di Bari. **Attilio Guarini**, Direttore UOC Ematologia IRCCS "Giovanni Paolo II", descriverà il ruolo fondamentale del medico nell'informare e sensibilizzare i pazienti sulla donazione. È importante che gli operatori sanitari, in primis i medici di medicina generale, acquisiscano **conoscenze e competenze tecnico scientifiche specifiche sulle pratiche di donazione di midollo osseo**, nonché modalità di comunicazione finalizzate a chiarire i dubbi dei pazienti, combattere la disinformazione e promuovere una nuova sensibilità rispetto al valore sociale del dono.

Donata Mininni, Direttore responsabile Laboratorio di tipizzazione tessutale Policlinico di Bari e Responsabile IBMDR Puglia, interverrà per spiegare i percorsi di donazione di cellule staminali emopoietiche e del sangue midollare e illustrerà lo stato attuale dell'Italian Bone Marrow Donor Registry, il registro dei donatori di midollo, nella nostra regione. **Solo il 30% delle donazioni avviene in ambito familiare**; il 70% dei riceventi è costretto a ricorrere a donatori volontari estranei alla cerchia familiare, per i quali i tassi di compatibilità sono di 1/100mila. Ai problemi di compatibilità si aggiungono difficoltà legate all'età: dato che i volontari possono donare solo fino ai 55 anni, è essenziale poter aggiornare il Registro con i nomi di giovani donatori, in modo da coprire realmente il fabbisogno regionale.

L'evento, presentato dalla giornalista **Marilena De Nigris**, prevede anche le testimonianze di un donatore e di un ricevente e sarà accompagnato dall'esibizione del **Pro Trio Jazz** – Fabio Prota al pianoforte e synth, **Roberto Inciardi** al contrabbasso e **Claudio Cassano** alla batteria – che arricchirà la serata con sonorità capaci di fondere l'attitudine improvvisativa del jazz, l'autenticità del funk, l'eclettismo della fusion e le digressioni del progressive attraverso una miscela di brani originali inediti e rivisitazioni di standard appartenenti a svariati generi musicali.

"Come Ordine abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa proposta da Admo perché i medici, in particolare quelli di medicina generale, come colonne portanti della medicina più vicina ai bisogni dei cittadini, svolgono un ruolo primario nell'informazione dei pazienti rispetto a temi come la donazione del midollo osseo – afferma Filippo Anelli. Anche combattendo la disinformazione che circola soprattutto in rete i medici devono rinsaldare il rapporto di fiducia con i pazienti, incrinato dalla crisi generale del sistema sanitario, e svolgere il ruolo sociale fondamentale scritto nei valori umanistici della professione. Questa missione dell'Ordine può essere portata avanti in modo efficace se si apre alla collaborazione con la società civile e il mondo dell'associazionismo".

"Admo nasce nel 1992 con lo scopo di iscrivere nel registro dei donatori di midollo il maggior numero di persone, con un'età compresa fra i 18 ed i 35 anni – racconta Carmela Lopez responsabile della sezione barese di Admo. In quasi 25 anni di attività ADMO PUGLIA annovera nelle sue liste circa 17.000 iscritti attivi, di cui circa la metà di Bari e Provincia, risultato reso possibile grazie all'impegno ed alla dedizione profuse dai volontari, dal laboratorio di tipizzazione tessutale di Bari e dai medici".

"Nel tempo però siamo cresciuti non solo nei numeri, ma anche nell'esperienza e ci siamo accorti che ci mancava un anello importante nella nostra attività di sensibilizzazione: il medico di famiglia! Il potenziale donatore prima di iscriversi e prima di donare, ha come referente di fiducia il suo medico, il quale ha le armi giuste per completare il percorso di informazione e creare una tranquillità emotiva nel donatore".

"Admo Bari e l'Ordine dei Medici, condividendo appieno l'importanza del medico di famiglia a sostegno della donazione, hanno deciso di creare una serata sulle note della solidarietà, per rivolgersi a coloro i quali potranno diffondere al meglio il messaggio di donazione, sfatando miti e leggende che questa pratica di donazione si porta dietro. La manifestazione Admo in Jazz nasce dalla voglia di informarsi, condividere esperienze e creare nuove collaborazioni, che permetteranno di salvare molte vite e quindi nulla di più giusto poteva essere l'accompagnamento magistrale del Pro Trio che con il dono della loro musica, ci permetteranno di festeggiare la vita".

Admo in Jazz all'Ordine dei Medici di Bari, evento per sensibilizzare i medici sui temi della donazione

Di
[redazione](#)

-
2 febbraio, 2017



Sabato 4 febbraio 2017 alle ore 18.00 presso la sede dell'Ordine dei Medici di Bari (via Capruzzi 184) è di scena **"Admo in Jazz"** un evento organizzato dalla sede barese dell'**Associazione Donatori Midollo Osseo** in collaborazione con l'OMCeO per sensibilizzare i medici rispetto ai temi della donazione.

Introdurranno l'incontro **Filippo Anelli**, Presidente dell'Ordine dei medici di Bari e **Antonio Martiradonna**, Tesoriere dell'Ordine dei medici di Bari.

Attilio Guarini, Direttore UOC Ematologia IRCCS "Giovanni Paolo II" descriverà il ruolo fondamentale del medico nell'informare e sensibilizzare i pazienti sulla donazione. È importante che gli operatori sanitari, in primis i medici di medicina generale, acquisiscano conoscenze e competenze tecnico scientifiche specifiche sulle pratiche di donazione di midollo osseo, nonché modalità di comunicazione finalizzate a chiarire i dubbi dei pazienti, combattere la disinformazione e promuovere una nuova sensibilità rispetto al valore sociale del dono.

Donata Mininni, Direttore responsabile Laboratorio di tipizzazione tessutale Policlinico di Bari e Responsabile IBMDR Puglia, interverrà per spiegare i percorsi di donazione di cellule staminali emopoietiche e del sangue midollare e illustrerà lo stato attuale dell'Italian Bone Marrow Donor Registry, il registro dei donatori di midollo, nella nostra regione. Solo il 30% delle donazioni avviene in ambito familiare; il 70% dei riceventi è costretto a ricorrere a donatori volontari estranei alla cerchia familiare, per i quali i tassi di compatibilità sono di 1/100mila. Ai problemi di compatibilità si aggiungono difficoltà legate all'età: dato che i volontari possono donare solo fino ai 55 anni, è essenziale poter aggiornare il Registro con i nomi di giovani donatori, in modo da coprire realmente il fabbisogno regionale.

L'evento, presentato dalla giornalista **Marilena De Nigris**, prevede anche le testimonianze di un donatore e di un ricevente e sarà accompagnato dall'esibizione del **Pro Trio Jazz** – Fabio Prota al pianoforte e synth, Roberto Inciardi al contrabbasso e Claudio Cassano alla batteria – che arricchirà la serata con sonorità capaci di fondere l'attitudine improvvisativa del jazz, l'autenticità del funk, l'eclettismo della fusion e le digressioni del progressive attraverso una miscela di brani originali inediti e rivisitazioni di standard appartenenti a svariati generi musicali.

*"Come Ordine abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa proposta da Admo perché i medici, in particolare quelli di medicina generale, come colonne portanti della medicina più vicina ai bisogni dei cittadini, svolgono un ruolo primario nell'informazione dei pazienti rispetto a temi come la donazione del midollo osseo" – afferma **Filippo Anelli** – "Anche combattendo la disinformazione che circola soprattutto in rete, i medici devono rinsaldare il rapporto di fiducia con i pazienti, incrinato dalla crisi generale del sistema sanitario, e svolgere il ruolo sociale fondamentale scritto nei valori umanistici della professione. Questa missione dell'Ordine può essere portata avanti in modo efficace se si apre alla collaborazione con la società civile e il mondo dell'associazionismo".*

*"Admo nasce nel 1992 con lo scopo di iscrivere nel registro dei donatori di midollo il maggior numero di persone, con un'età compresa fra i 18 ed i 35 anni – racconta **Carmela Lopez** responsabile della sezione barese di Admo – In quasi 25 anni di attività ADMO PUGLIA annovera nelle sue liste circa 17.000 iscritti attivi, di cui circa la metà di Bari e Provincia, risultato reso possibile grazie all'impegno ed alla dedizione profuse dai volontari, dal laboratorio di tipizzazione tessutale di Bari e dai medici. Nel tempo però siamo cresciuti non solo nei numeri, ma anche nell'esperienza e ci siamo accorti che ci mancava un anello importante nella nostra attività di sensibilizzazione: il medico di famiglia! Il potenziale donatore prima di iscriversi e prima di donare, ha come referente di fiducia il suo medico, il quale ha le armi giuste per completare il percorso di informazione e creare una tranquillità emotiva nel donatore. Admo Bari e l'Ordine dei Medici condividendo appieno l'importanza del medico di famiglia a sostegno della donazione, hanno deciso di creare una serata sulle note della solidarietà, per rivolgersi a coloro i quali potranno diffondere al meglio il messaggio di donazione, sfatando miti e leggende che questa pratica di donazione si porta dietro. La manifestazione 'Admo in Jazz' nasce dalla voglia di informarsi, condividere esperienze e creare nuove collaborazioni, che permetteranno di salvare molte vite e quindi nulla di più giusto poteva essere l'accompagnamento magistrale del Pro Trio che con il dono della loro musica, ci permetteranno di festeggiare la vita".*

Running Heart, a Bari arriva la corsa promossa dai medici cardiologi

Redazione ZON 2 febbraio 2017 [Prima Pagina](#), [Sport](#)



Si terrà il 12 febbraio la Running Heart Bari, la corsa per sensibilizzare sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari. Petruzzelli: “l’amministrazione promuove lo sport in sicurezza”

Si è tenuta oggi, nella sala giunta di Palazzo di Città, la conferenza stampa di presentazione dell’edizione 2017 della Running Heart, la manifestazione podistica che si terrà per la prima volta a Bari **domenica 12 febbraio a partire dalle ore 10:00**.

La “corsa del cuore” è promossa dall’**Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri (ANMCO)**, e realizzata dalle Cardiologie italiane nell’ambito della settimana campagna nazionale della **Fondazione “Per il tuo cuore – HCF Onlus”**, sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica. Alla manifestazione parteciperà anche l’associazione **Amacuore Bari**, da anni impegnata nella divulgazione della cultura della prevenzione di malattie cardiovascolari.

L’assessore allo sport **Pietro Petruzzelli** e il vicesindaco **Vincenzo Brandi** hanno partecipato alla conferenza stampa insieme a Rino Piepoli, organizzatore della manifestazione, **Massimo Grimaldi**, cardiologo, **Giacomo Leone**, consigliere della Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL) e **Nicola Marzulli**, comandante della Polizia Municipale, che hanno illustrato l’iniziativa e le attività in programma a Bari nella settimana di San Valentino.

La Running Heart, competitiva e non competitiva, si corre su un **percorso di 10,6 km**: per chi preferisce passeggiare è previsto anche un percorso ludico-motorio di 2,5 km nella città vecchia.

Il sabato prima della gara, presso il Villaggio del Cuore in piazza del Ferrarese, **i cardiologi dell’Anmco effettueranno, dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 21, elettrocardiogrammi gratuiti**, e rilasceranno ai pazienti il “Bancomheart”, una card personale munita di codice segreto che consentirà al possessore di accedere al proprio elettrocardiogramma e ai dati clinici in qualsiasi momento e luogo e da qualsiasi computer smartphone o tablet. Questi dati saranno acquisiti in una **“Banca del Cuore” virtuale**, e potranno essere visualizzati in caso di necessità: un aiuto importante per i medici, è stato spiegato, perché il confronto con un elettrocardiogramma precedente, soprattutto nei casi dubbi, permette una diagnosi più precisa.

Le iscrizioni si possono effettuare anche online. Per la gara non competitiva: www.meeting-planner.it; per la gara competitiva www.icron.it. La quota di partecipazione è di **€ 10,00**.

*“Negli ultimi anni – ha ricordato **Pietro Petruzzelli** – l’amministrazione comunale è riuscita a far correre, nelle diverse manifestazioni podistiche che ha promosso, quasi 100 mila cittadini baresi. Questa iniziativa, che apre la stagione podistica 2017 a Bari, riveste un carattere particolare perché porta con sé l’immagine del cuore, un cuore inteso sia come il cuore della città, luogo dove si correrà, sia come organo del corpo umano da monitorare e proteggere per tutti quei cittadini, runner non professionisti, che corrono solo per stare bene: quelle persone, cioè, alle quali l’amministrazione deve consentire di praticare sport in totale sicurezza”.*

*“Questa corsa – ha sottolineato **Massimo Grimaldi** – è una corsa speciale perché è la corsa del cuore, e serve a sensibilizzare la popolazione alla prevenzione delle malattie cardiovascolari adottando un corretto stile di vita. Fino a pochi anni fa, l’intera popolazione veniva monitorata e sottoposta a screening con elettrocardiogramma, obbligatorio, ad esempio, sia nelle scuole che nelle caserme. Oggi invece una grossa parte della popolazione rimane scoperta, non si sottopone più a questi esami diagnostici fondamentali, eppure talvolta pratica sport senza sapere nulla riguardo alle condizioni di salute del proprio cuore. **Correre o passeggiare per alcuni chilometri offre molteplici vantaggi**: migliora la propria immagine corporea (se si è in sovrappeso lo si avverte, e si è spinti a dimagrire), riduce fortemente il rischio di diabete e ipertensione; riduce il colesterolo e, mediante la produzione delle endorfine, contribuisce all’aumento del buon umore e dell’ottimismo”.*

Sabato 11 febbraio la Giornata di raccolta del farmaco. COME PARTECIPARE A BISCEGLIE

Attualità // Scritto da **Vito Troilo** // 2 febbraio 2017



Gli utenti potranno acquistare farmaci senza obbligo di ricetta medica e destinarli alle persone bisognose

Sabato 11 febbraio si terrà, su tutto il territorio nazionale, la **17^a giornata di raccolta del farmaco**, promossa e organizzata dalla **Fondazione Banco Farmaceutico Onlus**. Gli utenti potranno acquistare farmaci senza obbligo di ricetta medica e destinarli alle persone bisognose assistite da uno degli Enti di beneficenza convenzionati con il Banco Farmaceutico.

L'obiettivo della raccolta è combattere le situazioni di disagio, purtroppo in aumento nell'ultimo periodo, fornendo un sostegno concreto a coloro che necessitano di farmaci e spesso non possono permetterseli. **Lorenzo Chieppa** della Caritas di Barletta ha invitato la comunità Diocesana a partecipare: «*Credo che conferire un farmaco ai nostri volontari, come un anti infiammatorio, un antipiretico o qualsiasi farmaco da presidio sanitario in questa giornata rappresenti un gesto di amore e di consapevolezza verso coloro che soffrono. Esortiamo i parroci del territorio a dare massima diffusione all'iniziativa. Siate generosi, donate un farmaco*».

Quattro farmacie biscegliesi hanno aderito alla raccolta affiggendo la locandina del Banco Farmaceutico all'ingresso dei rispettivi esercizi: **Di Gennaro, Malcangio, Pellegrini-Calace e Silvestris**.

Bari, XVII edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco

Di
[redazione](#)

-
2 febbraio, 2017



Si svolgerà sabato **11 febbraio** anche in Puglia la **XVII edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco**, per donare medicinali alle persone in difficoltà.

L'iniziativa, di rilievo nazionale, sarà presentata agli organi di informazione venerdì, 3 febbraio alle ore 11.00, nella sede dell'Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Bat, via Devitofrancesco 4/c, Bari.

Ad illustrare l'iniziativa saranno il delegato della Fondazione onlus Banco Farmaceutico, **Francesco Di Molfetta**, il presidente dell'Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Bat, **sen. Luigi d'Ambrosio Lettieri**, il direttore Caritas Diocesi Andria-Canosa-Minervino, **don Mimmo Francavilla** e i presidenti di Federfarma Bari, **Giuseppe Palattella** e Federfarma Bat, **Michele Pellegrini Calace**.

La Giornata si svolge sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, in collaborazione con Aifa, Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute e BFRsearch.

L'iniziativa è realizzata con il sostegno di Intesa Sanpaolo, Teva, Doc, EG EuroGenerici, Avvenire, TV2000, Mediafriends, Segretariato Sociale Rai e Pubblicità Progresso.

NOCI24.it

Quotidiano on-line della città di Noci (Bari)

<

XVII Giornata Raccolta del Farmaco



NOCI (Bari) - 1,5 milioni di famiglie, 4,6 milioni di persone hanno bisogno di noi. Parliamo molto dei poveri, ma molto poco con i poveri, discutiamo molto sulle risorse da offrire loro, ma spesso non muoviamo un dito per dare anche quel

poco indispensabile di cui necessitano. I poveri hanno fame oggi, hanno bisogno di un farmaco per curarsi oggi, hanno l'esigenza di un tetto sotto cui dormire oggi. Domani non ci saranno, se oggi non diamo loro da mangiare e da curarsi. Di questo dobbiamo preoccuparci, di ciò che possiamo fare oggi per almeno uno di loro. "È la gratuità di Dio che dobbiamo imitare, [...] è questa gratuità che ci fa alzare ogni mattina e riprendere con lucidità, con energia, con letizia, o, più semplicemente, con buona volontà, quello che durante il giorno siamo chiamati a fare." Banco Farmaceutico è aperto a tutti coloro che condividono questa vibrazione di umanità, per rispondere insieme al bisogno dei poveri e costruire insieme un mondo migliore.

Per questo ti invitiamo a partecipare alla 17° Giornata della Raccolta del Farmaco in programma per l'11 Febbraio 2017. A Noci, si potrà acquistare un farmaco da donare presso la Farmacia Centrale, la Farmacia Gasparro, la Farmacia Masi e la Farmacia Trerotoli.

Noci Banco solidale

Giovedì, 02 Febbraio 2017 05:39

BARITODAY

A Modugno e a Bari la mostra itinerante "Migranti. La sfida dell'incontro"

Varie

Indirizzo non disponibile

Dal 05/02/2017 al 19/02/2017

Orario non disponibile

GRATIS

Redazione

02 febbraio 2017 03:10

Il **Centro Culturale di Bari** è lieto di invitarLa a visitare la **mostra** itinerante *Migranti. La sfida dell'incontro*, curata dalla Fondazione *Migrantes* (Organismo Pastorale della CEI), dal Centro Culturale di Bari e dalla Cooperativa Sociale *Auxilium*.

La mostra, di grande impatto visivo, espositivo e didattico e allestita per la prima volta al Meeting di Rimini del 2016, costituisce un'occasione per porci alcune domande decisive:

Chi sono e che cosa ci chiedono queste persone che sbarcano sulle nostre coste?

Come la loro presenza interpella il senso del vivere di ciascuno di noi?

A quale responsabilità di conoscenza e di azione ci invitano?

La mostra sarà allestita a:

Modugno (Bari), presso la Chiesa dei Cappuccini in via X Marzo, **dal 5 all'8 febbraio**;

Bari, presso la Chiesa San Marcello in Largo don Franco Ricci, **dal 9 al 19 febbraio**.

L'ingresso è gratuito ed è possibile **prenotare** la visita della mostra per gruppi o classi di scuola secondaria, contattando il numero:

0805575519 (dal lunedì al giovedì e il sabato, dalle 9,30 alle 12,00; solo il giovedì, dalle 17,30 alle 20,00).

Sono previste anche due conferenze connesse al tema della mostra:

Modugno (Bari), presso la Chiesa dei Cappuccini in via X Marzo, 8 febbraio alle ore 20,00: *Quale accoglienza per i richiedenti-asilo e rifugiati*. Introduce: Cristina Molfetta (Fondazione *Migrantes*);

Bari, presso la Chiesa San Marcello in Largo don Franco Ricci, **9 febbraio** alle ore **20,00**: *Presentazione della mostra e degli ultimi rapporti immigrazione e richiedenti-asilo a cura della Caritas-Migranti*. Introducono: Giorgio Paolucci (direttore di *Avvenire* e curatore della mostra), Mariateresa Spinelli e Cristina Molfetta (Fondazione *Migrantes*).

Domenica 19 febbraio a Bari, presso la Chiesa San Marcello:

ore 11,30: Santa Messa, animata dalle comunità migranti;

ore 13,30: pranzo multietnico;

ore 15,00: festa e testimonianza di alcuni migranti.



Bisceglie - giovedì 02 febbraio 2017 Cronaca

L'iniziativa

Giornata di raccolta del Farmaco, ecco le farmacie biscegliesi che hanno aderito

Si potrà acquistare un medicinale da mettere a disposizione delle associazioni di volontariato che operano per l'assistenza ai bisognosi

di **MARIAMICHELA SARCINELLI**

Il prossimo 11 febbraio, in tutta Italia ed anche nei Comuni della nostra Diocesi, si terrà la XVII Giornata di Raccolta del Farmaco - iniziativa promossa e organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus .

Saranno diverse le Farmacie ad aderire alla proposta, affiggendo all'ingresso del proprio esercizio la locandina del Banco Farmaceutico. I cittadini che vi si recheranno potranno acquistare un farmaco senza obbligo di ricetta medica, da destinare alle persone bisognose assistite da uno degli Enti di beneficenza convenzionati con il Banco Farmaceutico.



Farmacia © n.c.

Lo ricorda un comunicato diffuso dalla Diocesi di Trani, Barletta, Bisceglie e Nazareth.

La raccolta di farmaci si pone come un gesto importantissimo durante l'anno sociale, visto il notevole incremento delle situazioni di disagio che ogni giorno emergono nelle nostre città . Ed è per questo che potranno accedere ai farmaci donati tanto le persone di provenienza straniera, quanto gli stessi cittadini italiani.

«Il valore insito in un simile gesto - si legge nella nota - è, innanzitutto quello di educare noi stessi alla carità, alla solidarietà, a non ripiegarci esclusivamente sui nostri problemi, ma piuttosto ad aprirci all'altro, proprio attraverso la condivisione del bisogno! Pertanto, affinché il nostro agire non resti confinato nell'ambito di una bella iniziativa fine a se stessa, ma costituisca per tutti un'occasione di crescita, occorre ricondurre lo slancio di generosità che muoverà ciascuno di noi alla nostra appartenenza originale: il popolo cristiano. Come membra del Corpo di Cristo, possiamo infatti domandare al Signore di condividere con noi il Suo sguardo, di permetterci di vedere con i Suoi occhi il valore insito nel bisogno di ogni persona e di poter scorgere - come ci indica Papa Francesco - "il volto di Dio nel fratello e nella sorella bisognosi"(Angelus 4 nov. 2014)».

Di seguito le Farmacie che hanno aderito:

Barletta : ATTANASIO. BASILE CANNONE DOMENICO CAPPABIANCA. CITINO. DI GIOIA. PROCACCI

Trani : BIONDI . LONIGRO. MANNO FARMAN. MININNI JANNUZZI. MUSCI

Bisceglie : **DI GENNARO. MALCANGIO. PELLEGRINI CALACE . SILVESTRIS**




GRUMO APPULA: DOMENICA 5 FEBBARIO 2017 DONAZIONE SANGUE "FRATRES" PRESSO L'OSPEDALE

Scritto da Redazione Online Network

Giovedì 02 Febbraio 2017 10:24



Domenica 5 febbraio 2017 la Fratres invita tutti i cittadini grumesi a donare il sangue dalle 8.00 alle 11.30 presso l'Ospedale di Grumo Appula, al 2° piano della Scala "A", con il Centro Trasfusionale Miulli di Acquaviva...



C'E' CHI HA LA SOLIDARIETA' NEL SANGUE E CHI HA BISOGNO DI SOLIDARIETA' E DI SANGUE. DIVENTA DONATORE ABITUALE.

E' possibile prenotare la donazione, telefonando al ns. numero 327/5491394 o inviando un sms sempre allo stesso numero, la mattina della donazione dalle 8:00 in poi. Ogni altra forma di prenotazione in orari e giornate diverse dalla donazione stessa non saranno prese in considerazione.

Trattandosi di donazioni in giorni feriali c'è la possibilità di recuperare la giornata lavorativa, sempre che si sia provveduto ad avvisare il proprio datore di lavoro e, ad avvenuta donazione, si richieda la relativa certificazione.

Vito Panzarino
Presidente Fratres Grumo Appula
349/8168519

Per qualsiasi informazione, potete contattare la Fratres di Grumo Appula e Binetto, ai seguenti recapiti:

tel: 327.5491394

mail: gruppogrumoappula@fratres.eu

web: www.fratres.org - www.giovani.fratres.org - www.grumonline.it

consultando l'apposita vetrina dedicata

BARLETTA : NUCLEO DI VIGILANZA ITTICO-FAUNISTICA, AMBIENTALE ED ECOLOGICA



Publicato da [bat comunica](#) a [giovedì, febbraio 02, 2017](#)

A causa della grave e perdurante crisi socio-economica che sta attraversando il paese e delle conseguenti difficoltà amministrative degli enti locali (*in particolare delle province*), l'anno 2016 per la nostra organizzazione risulta essere l'anno **"meno produttivo di sempre"**.

Al di là di qualche sporadico intervento, non c'è stata data la possibilità di poter effettuare adeguati servizi di tutela, prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, così come svolti negli anni scorsi a causa della mancata stipula di atti formali con gli enti locali (*Provincia di BT e Comune di Barletta*).

Le nostre attività, che vengono espletate attraverso continue verifiche dello stato dei luoghi con l'impiego di almeno due unità operative (*guardie particolari giurate volontarie regolarmente nominate dall'autorità*) le quali percorrono con i nostri automezzi di servizio l'intero territorio di competenza (*la provincia di BT*), hanno costi onerosi ed insostenibili per un'organizzazione di volontariato come la nostra (*specie per la spesa del carburante e per il mantenimento degli automezzi*).

Solo attraverso i rimborsi spesa stabiliti dagli atti convenzionali e/o dai protocolli d'intesa con gli enti locali tali spese possono essere supportate.

I nostri servizi (*che sono di supporto a quelli svolti dalle istituzioni*) sono efficaci e produttivi ed hanno un costo enormemente inferiore a quelli svolti dagli operatori dipendenti (*un solo operatore dipendente ha un costo annuo per l'amministrazione pubblica di circa 80.000 euro*).

Ciò premesso e per le ragioni di cui sopra, ci aspettavamo che gli enti locali, per razionalizzare le proprie spese, provvedessero a coinvolgerci più adeguatamente. Questo purtroppo non è avvenuto.

Solo nel campo della protezione civile è stato possibile sottoscrivere con la Regione Puglia una specifica convenzione volta al supporto delle criticità meteorologiche ed idrogeologiche. Tale atto ci consentirà di introitare un rimborso spese forfetario di € 1.500,00. Ovviamente la somma consentirà un supporto parziale delle normali spese di gestione economica annuale del Nucleo.

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti limitate attività:

1. Il recupero della fauna selvatica in difficoltà risulta assente. Questo non perché non siano stati verificati casi, ma per la deficitaria o inesistente presenza fisica di operatori di vigilanza nel territorio (*mancata applicazione dell'art. 8 del Calendario Venatorio Regionale*). L'unico animale recuperato è stato un "Pitone albino" di circa due metri segnalato dal locale Commissariato di P.S.. Trattandosi di specie esotica (*quindi non liberabile*), si è provveduto ad accudirlo fino a quando vi è stata la possibilità di affidarlo a persona idonea.
2. Il controllo antibraconaggio preventivo e repressivo ha subito una drastica diminuzione e le esigue azioni di contrasto svolte dai volontari (*e dagli enti istituzionali preposti*), non hanno permesso la riduzione degli illeciti, specie nell'area del *Parco del "Fiume Ofanto"*, ove gli illeciti sono fortemente aumentati. (*Vanificando anche le azioni di ripristino e tutela ambientale finanziate con molte centinaia di migliaia di euro dalla comunità europea e dagli enti locali*);
3. Le positive politiche adottate da alcuni enti locali in materia di raccolta differenziata dei rifiuti, le quali avrebbero dovuto essere accompagnate da una efficace azione di controllo, hanno determinato un forte aumento dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, specie nelle periferie cittadine e nei luoghi distanti dai centri urbani. (*Ove vengono bruciati e/o rimangono lì per mesi o addirittura per anni*);
4. Il fiume Ofanto ed il territorio ricadente nel *Parco Regionale Fluviale* risulta ancora in grave stato di abbandono, tant'è che l'abusivismo agricolo ed ambientale, continuano ancora a perpetrarsi. Questo in barba alle iniziative tentate dalla provincia di BAT per avviare specifiche azioni nell'area parco Ofanto avviate sin dall'anno 2013 e che a tutt'oggi non hanno sortito alcunché.
5. Particolarmente efficaci sono risultate le varie attività di qualificazione ed aggiornamento destinate alla formazione delle guardie già operative e per i tirocinanti. I corsi hanno riguardato in particolare le chiarificazioni tecnico-procedurali di alcune norme ambientali già vigenti, nonché sulle nuove leggi regionali Puglia, in particolare: Legge Regionale n. 8 del 23/03/2015 in materia di Tartufi; la Legge Regionale n. 38 del 12/12/2016 in materia di incendi boschivi.

Ciò nonostante, grazie alla pluriennale esperienza e professionalità maturata dai nostri operatori e con l'intento di concorrere efficacemente nell'opera di diffusione della cultura e della legalità in ambito ambientale, il Nucleo di Vigilanza ha comunque messo in atto, se pur parzialmente, le attività operative possibili finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi prefissati:

- **Salvaguardare le risorse faunistico-ambientali;**
- **Consentire al cittadino di esercitare le attività previste dalla legge:** la caccia, la pesca, la raccolta dei funghi e dei tartufi ed ogni altra attività svolta nel territorio provinciale nel rispetto delle norme e del buon senso;
- **Diffondere la cultura della solidarietà e della conoscenza per una più efficace e consapevole tutela del bene pubblico e per l'affermazione della legalità;**
- **Rafforzare il rispetto e l'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio;**
- **Collaborare con le istituzioni pubbliche e con gli altri enti pubblici e privati per il raggiungimento degli obiettivi comuni;**
- **Tutelare la salute e la sicurezza pubblica operando fattivamente anche nel campo della protezione civile;**
- **Rafforzare l'educazione civica e la convivenza sociale.**

Le azioni svolte sono desumibili dai "Rapporti di Servizio" regolarmente redatti dagli operatori ed agli atti nell'ufficio del Nucleo. Esse, se pur di numero esiguo rispetto agli scorsi anni, hanno permesso di dare continuità, se pur parzialmente, alle azioni svolte in passato. Le attività svolte nel 2016 sono da ritenersi insufficienti per il fatto che le finalità sopra esposte sono state parzialmente ottenute.

SI ELENCA IN DETTAGLIO LE PRINCIPALI ATTIVITA' REALIZZATE:

- Numero di uscite con pattuglie formate da almeno 2 unità operative: **12**;
- Numero ore di servizio operativo svolto dalle pattuglie: **50**;
- Numero ore servizio dedicate alla formazione, all'aggiornamento, alla preparazione dei servizi, alle "allerta" di protezione civile ricevute, allo svolgimento degli atti burocratici ed amministrativi, all'educazione ambientale: **261**;
- Km percorsi dalle pattuglie: **680**
- Animali recuperati: **01** (*n. 1 serpente "Pitone"*).

Giornata Mondiale delle Zone Umide 2017, iniziative di Legambiente in Puglia

In Puglia le iniziative di Legambiente sabato 4 e domenica 5 febbraio in un weekend di escursioni, birdwatching, visite guidate ed educazione ambientale

Di [redazione](#) 2 febbraio, 2017



Il 2 febbraio torna la Giornata mondiale delle zone umide, ricorrenza del giorno in cui, nel 1971, è stata firmata la Convenzione di Ramsar: un accordo internazionale che, da allora, ha permesso di identificare le più importanti aree umide del mondo.

Legambiente ha organizzato in tutta la Penisola (dal 2 al 5 febbraio) tante iniziative tese a valorizzare "stagni, paludi, torbiere, bacini naturali e artificiali permanenti con acqua stagnante o corrente dolce, salmastra o salata, comprendendo aree marittime la cui profondità in condizioni di bassa marea non supera i sei metri", e tutte quelle superfici fondamentali per la mitigazione dei cambiamenti climatici, molto spesso trascurate e a rischio.

Le zone umide, ambienti fondamentali per gli equilibri della vita, sono dei serbatoi di biodiversità e accolgono una infinità varietà di specie animali e vegetali. Garantiscono abbondanti risorse di acqua e cibo e lo stoccaggio del carbonio. Il focus dell'edizione 2017 della Giornata "Le zone umide aiutano a far fronte agli eventi meteorologici estremi" sottolinea, tra le tante, un'altra fondamentale funzione di questi ambienti: contrastare gli effetti degli eventi meteorologici estremi. Le zone umide hanno, infatti, la capacità di assorbire acqua e proteggere i territori dalle piene. Non ultimo, sono luoghi di grande bellezza, l'ideale per gli appassionati di escursionismo e birdwatching.

Eppure sono tra gli ecosistemi più a rischio del pianeta. La pressione antropica e il riscaldamento globale, infatti, ne mettono sempre più in pericolo gli equilibri delicati e complessi e, nell'ultimo secolo, oltre il 64% delle zone umide sono scomparse.

"Le zone umide rappresentano splendidi ecosistemi purtroppo a rischio – spiega **Francesco Tarantini**, presidente di Legambiente Puglia – Abbiamo il dovere di salvarli, anche per l'enorme patrimonio naturalistico che rappresentano grazie alle tante specie di avifauna che accolgono, e di farli conoscere a quanti ignorano la loro vitale importanza, a partire dalle giovani generazioni. Anche quest'anno vogliamo festeggiare la Giornata mondiale delle zone umide promuovendola nel nostro territorio e avvicinare il più possibile cittadini e appassionati di ambiente a questa enorme ricchezza".

In Puglia, Legambiente, insieme ai circoli locali, ha organizzato attività escursionistiche, avvistamenti avifaunistici, visite guidate, attività di educazione ambientale e di valorizzazione del sistema naturale e di biodiversità del territorio per far scoprire ricchezze naturalistiche come la Riserva Naturale dello Stato della Salina di Margherita di Savoia, i Bacini di Ugento (Parco Regionale Litorale di Ugento), la Palude dei Foggi (Parco Regionale Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo), la Palude del Conte – Spunulate di Torre Castiglione (Riserva Regionale Palude del Conte e duna costiera), La Salina Grande (Riserva Naturale Orientate del litorale tarantino orientale), la Sacca Orientale Laguna di Lesina Riserva dello Stato.

Iniziativa in Puglia

Margherita di Savoia (Bt) – Riserva Naturale dello Stato Salina di Margherita di Savoia. Visite guidate, educazione ambientale, avvistamenti avifaunistici, percorsi didattici. **4 e 5 febbraio 2017** – Appuntamento ore 9.30 presso Centro Percorsi Cultura e Natura – CEA Margherita – Via Africa Orientale, 50.

La zona umida della Salina di Margherita di Savoia, circa 4000 ettari, la salina marittima più grande d'Italia, occupa gran parte dell'area che, fino ai primi decenni del secolo, formava il lago Salpi, un bacino costiero di acque salmastre e paludose che dava il nome all'antica Salarpa. Questa area diviene poi Riserva Naturale dello Stato e quindi Zona umida di valore internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar del 1971, in ragione della notevole importanza faunistica. Si tratta di un microcosmo di acquitrini costellati da macchie di tamerici e di ciuffi di giunchi che al visitatore di oggi restituisce intatto il fascino primordiale del mondo palustre. Nelle vasche di acqua salmastra della riserva naturale delle Saline di Margherita, separate dal mare soltanto da sottili lingue di terra, sono incastonate bianche piramidi di cristalli di sale la cui durezza viene compensata dalla vista di morbide dune sabbiose invase qua e là da ciuffi di canna comune. È qui che numerosi uccelli migratori soggiornano periodicamente per riprodursi o svernare. Secondo un recente censimento fatto dalle guardie forestali del Ministero delle Risorse Agricole, sarebbero 7500 gli individui di fischione; 3200 di volpoca; 1100 di alzavola; 5000 di folaga; 2500 di avocetta. Armandosi di binocoli o macchine fotografiche, si possono ammirare anche gli eleganti aironi bianchi o fenicotteri rosa, insieme ai bellissimi rapaci (come il falco e il gheppio) e a tanti altri uccelli acquatici.
Info: ruggero.ronzulli@hotmail.it

Sacca Orientale Laguna di Lesina Riserva dello Stato – Parco Nazionale del Gargano – Comune di Lesina (Fg). Escursione nella Riserva, trekking fotografico, approfondimento sui temi della vulnerabilità delle zone umide di transizione. **5 febbraio 2017** – Appuntamento ore 10 ingresso Riserva dello Stato Idrovora Lauro. L'iniziativa sarà l'occasione per incontrare appassionati di trekking e di escursionismo, saranno presenti esperti di fotografia e di citizen science. Si affronterà il tema della vigilanza della Riserva ex Corpo Forestale e altri temi delicati quali il bracconaggio nella riserva, l'inquinamento da fonti agricole, carichi inquinanti urbani controllati e incontrollati come l'insediamento abusivo di Torre Mileto.

Info: nazario.bizzarri@tin.it e pazienagianfranco@gmail.com

Visite guidate alla scoperta delle aree umide del Salento ionico:

Bacini di Ugento (Le) – Parco Regionale Litorale di Ugento. **4 febbraio 2017** – ore 9.00 – Torre S. Giovanni, parcheggio Lido Pineta.

Palude dei Foggi (Le) – Parco Regionale Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo. **4 febbraio 2017** – ore 15.00 – Gallipoli, ponte Canale Samari.

Porto Cesareo (Le): Palude del Conte e Spunulate di Torre Castiglione Riserva Regionale Palude del Conte e duna costiera. **5 febbraio 2017** – ore 9.00 – Torre Lapillo.

Manduria (Ta): Salina Grande – Riserve Naturale Orientate del litorale tarantino orientale. **5 febbraio 2017** – ore 15.00 – Torre Colimena.

Info: maurizio.manna61@gmail.com



02 FEBBRAIO 2017

Al "Comitato progetto uomo" di Trani tre appuntamenti per genitori in difficoltà. Prossimo incontro, il 13 febbraio



All'esordio di ogni anno, mille sono i propositi di fare più e meglio. L'impegno di formare, indicare, suggerire da sempre contraddistingue l'operato del "Comitato progetto uomo": "Bimbo al centro" è il nuovo percorso di conversazioni che i nostri esperti porteranno con cadenza mensile presso le sedi dei Centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituiti

dal "Comitato progetto uomo" nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani.

Affronteremo insieme tematiche estremamente attuali che vedranno la centralità del rapporto specialissimo tra madre e nascituro, che si stabilisce sin dal concepimento; un rapporto fatto di consapevolezza e coraggio, rinsaldato da pensieri positivi, carezze di cuore e parole ispirate. È un percorso complesso che bisogna saper vivere, condividere in coppia, perché insieme si procrea ed insieme si affronta.

Essere madri non significa essere "solo mamme"... si è prima di tutto donne e membri attivi e responsabili di una società quanto mai complessa e variegata. "Comitato progetto uomo" invita tutti i genitori e chiunque si senta partecipe di una collettività in cammino, a partecipare con interesse e trasporto a questo percorso formativo.

Gli incontri avverranno nei giorni indicati dalle 10 alle 11.30.

La sede di Trani del "Comitato progetto uomo" è sita in via Enrico De Nicola 3 / D (zona Pozzopiano) presso la sede dell'associazione Trani soccorso.

Queste le restanti date:

Lunedì 13 febbraio Rosanna Misino – I bambini del terzo millennio

Lunedì 13 marzo Rosanna Misino – Di mamma ne ho una sola

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"

Mimmo Quatela - Responsabile CPU attività socio-assistenziali

Redazione Il Giornale di Trani ©



Ritrovata la donna scomparsa a Triggiano



I familiari avevano lanciato l'allarme sui social: la donna è stata ritrovata nelle campagne di Triggiano grazie ai Rangers d'Italia che hanno collaborato alle ricerche.

E' stata ritrovata e sta bene la signora Giovanna, scomparsa questa mattina da Triggiano. I familiari, preoccupati per le sue condizioni di salute, avevano lanciato un appello attraverso i social, raccolto e rilanciato anche dalla nostra redazione. La donna è **stata rintracciata dai Rangers d'Italia, che si erano attivati per partecipare alle ricerche, in una zona in aperta campagna**, sempre a Triggiano.

BARITODAY

Ritrovata la donna scomparsa a Triggiano

I familiari avevano lanciato l'allarme sui social: la donna è stata ritrovata nelle campagne di Triggiano grazie ai Rangers d'Italia che hanno collaborato alle ricerche

Redazione

02 febbraio 2017 16:30

E' stata ritrovata e sta bene la signora Giovanna, scomparsa questa mattina da Triggiano. I familiari, preoccupati per le sue condizioni di salute, avevano lanciato un appello attraverso i social, raccolto e rilanciato anche dalla nostra redazione.

La donna è stata rintracciata dai **Rangers d'Italia**, che si erano attivati per partecipare alle ricerche, in una zona **in aperta campagna**, sempre a Triggiano.

Triggiano, ritrovata dai Rangers d'Italia la barese scomparsa: Giovanna Lattanzi sta bene

Tiziano Tridente
02-02-2017



Giovanna Lattanzi, barese di Japigia [scomparsa nelle scorse ore a Triggiano](#), è stata ritrovata e sta bene. La donna vagava in stato confusionale nelle campagne quando intorno alle 15.45 è stata avvista da due volontari dei Rangers d'Italia Puglia.

“Era molto agitata e preoccupata – racconta Cristian, coordinatore delle ricerche -. Vagava nelle campagne, a circa un chilometro dal centro abitato, in cerca della figlia. Siamo contenti. Molte volte situazioni del genere hanno un finale molto triste. Per fortuna, non è stato questo il caso. Quando la figlia è arrivata sul posto, ci siamo emozionati anche noi”.

Caos 118, Asl Bari assegna postazioni ai volontari: dubbi sui requisiti di almento tre associazioni

Antonio Loconte 2 Feb 2017

ASLBA

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 0150
Del 30 GEN. 2017

OGGETTO: Servizio Emergenza Sanitaria "118" - Assegnazione postazioni in Convenzione con la Associazioni di Volontariato territorio ASL Bari.

Il Direttore Generale

Dopo l'ennesima proroga, evidentemente illegittima essendocene state altre prima, la Asl di Bari ha partorito la delibera 150 del 30 gennaio scorso, con cui assegna dal primo marzo al 28 febbraio 2020 le postazioni del 118 alle associazioni di volontariato, per un importo complessivo di 8 milioni di euro. Poco o nulla di nuovo sotto il cielo della corporazione.

Al Sermolfetta le postazioni di Molfetta e Giovinazzo; all'Avpa di Castellana le postazioni di Castellana, Putignano e Alberobello; ai Volontari del Soccorso e Protezione Civile di Cellamare, le postazioni di Gioia del Colle e Cellamare; Alla Misericordia di Corato la postazione di Ruvo; All'A.V.E.R. di Adelfia la postazione di Adelfia; Alla Casal Trinità di Trinitapoli la postazione di Mola; all'O.e.r. le postazioni Bari CTO, Bari 23° e Bari Tribunale; alla Misericordia di Bisceglie le postazioni di Bitonto e Locorotondo; al Serbari le postazioni di Bari Policlinico e Japigia; al Gruppo Volontari Valenzano le postazioni di Triggiano, Santeramo e Gravina; al Nucleo Pronto Intervento per la Protezione Civile di Terlizzi la postazione di Terlizzi; a Turi Soccorso la postazione di Turi; al Sercrato le postazioni di Polignano, Corato e Altamura; all'Alivol la postazione di Monopoli; all'Univol le postazioni di Modugno e Bari San Paolo; alla P.A.E.R.S. di Sannicandro la postazione di Noicattaro; alla Pubblica Assistenza Sammichele le postazioni di Noci e Sammichele; all'Emervol Bitetto le postazioni di Palo del Colle, Bari Palese e Conversano; all'associazione Marconi di Spinazzola la postazione di Poggiorsini.

Fin qui l'assegnazione, come vi abbiamo raccontato finora non certo liscia come l'olio per alcuni intoppi avuti lungovil percorso, che vede ancora fuori dall'assegnazione definitiva le postazioni di Grumo e quella di Bari piazza Moro. Ciò che in tanti addetti ai lavori si chiedono, però, proprio alla luce delle lungaggini registrate finora, è come sia stato possibile assegnare le postazioni ad almeno tre di queste associazioni.

Uno dei requisiti previsti dal bando, pena l'esclusione, è la regolarità nei pagamenti agli autisti soccorritori assunti per il servizio del 118. Bene, stando a quanto ci raccontano gli stessi autisti, ci sarebbe qualcuno che ancora non è stato pagato. Ma c'è di più. Alcune delle associazioni sarebbero sotto accertamento della Guardia di Finanza. I controllori della Asl, però, non vanno oltre la richiesta dei carichi pendenti personali, accontentandosi di una semplice autocertificazione per la verifica sulla storia delle associazioni. Chissà quanti altari potrebbero essere scoperti.

Nelle more della penultima proroga del servizio, che ufficialmente nella nuova composizione partirà il primo marzo, poi, sembra che qualcuno dei dipendenti si sarebbe licenziato, rendendo vacante temporaneamente posti pagati comunque per intero dalla Asl. Fossero accertate queste informazioni verrebbe da chiedersi come gli organi competenti effettuino i controlli sui requisiti dichiarati dalle associazioni e sul loro mantenimento.

Welfare, il 9 febbraio il primo vertice con le realtà del terzo settore per contrastare la povertà

[Riccardo Resta](#) 2 febbraio 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



L'assessora al Welfare Francesca Bottalico avvia un percorso con associazioni e istituzioni per mettere in campo azioni condivise di contrasto alla povertà diffusa in città: "mi auguro partecipino in tanti"

Il 2017, come annunciato dal sindaco Decaro, sarà l'anno del welfare cittadino, dell'attenzione alle persone che sul territorio barese vivono in condizioni di disagio, e della collaborazione con le realtà del terzo settore, con cui non sempre i rapporti sono stati idilliaci.

Una collaborazione che, seppur tra contrasti e non poche polemiche, ha comunque portato a risultati meritevoli di plausi e attenzioni durante i primi giorni dell'anno, quando la città e l'intera area metropolitana si sono trovate ad affrontare un'inedita emergenza neve che, tuttavia, non ha mandato più di tanto in crisi la macchina del welfare e del terzo settore barese, che hanno anzi risposto alla grande alle difficoltà, venendone fuori a testa altissima.

Alla luce di queste positive esperienze, l'assessora al Welfare del Comune di Bari **Francesca Bottalico** è intenzionata a muoversi su questa linea, avviando un percorso condiviso con istituzioni e associazioni per individuare la migliore strategia d'intervento di contrasto alle situazioni di estrema povertà presenti in città. E' fissato, infatti, per **giovedì 9 febbraio**, alle ore **16:00**, presso gli uffici dell'assessorato in piazza Chiurlia, il **primo incontro organizzativo aperto a tutte le realtà cittadine operanti nei vari ambiti del settore interessate a delineare insieme un piano d'azione efficace per sostenere le persone in condizione di particolare fragilità**.

Un'iniziativa, come detto, che prende l'input da quanto accaduto durante i primi giorni dell'anno e dall'ottimo feedback rilasciato dalla macchina organizzativa messa in moto da istituzioni e organizzazioni di volontariato locali. Il fenomeno dei senza fissa dimora, infatti, non si esaurisce nella gestione dei bisogni primari durante le situazioni di emergenza, come quella avvertita sul territorio cittadino in occasione della recente ondata di gelo, ma si esplica in **una complessa ragnatela di bisogni che coinvolge diverse aree di competenza**: dal bisogno abitativo, che qualifica la strategia d'intervento "housing first", alla rete dei servizi sanitari specialistici – per le dipendenze e per la psichiatria – che svolgono un ruolo determinante nella presa in carico delle persone, con l'obiettivo di ammortizzare i rischi connessi a condizioni di vita estreme e disagiate.

Il Comune di Bari, quindi, sembrerebbe intenzionato a superare contrasti interni con le realtà del terzo settore, per favorire la creazione di una rete a maglie ancora più strette e facilitare il coordinamento operativo degli interventi. Il primo obiettivo, dunque, resta **favorire il superamento della suddivisione di attività e competenze**. Per tal motivo, l'assessorato al Welfare è già da tempo al lavoro per il potenziamento dei servizi e degli interventi di bassa soglia, al fine di garantire un impegno diretto attraverso una **seria programmazione delle risorse comunitarie provenienti dal PON Metro e dal PON Inclusione**.

Inoltre, in tempi stretti l'assessorato al Welfare intende coinvolgere nella propria rete anche altre istituzioni con le quali l'amministrazione comunale avrà il potere di stringere accordi e siglare protocolli d'intervento, con lo scopo primario di **mobilitare tutte le risorse disponibili** e promuovere fattivamente **percorsi di formazione comuni**, scambi professionali tra operatori e un'integrazione efficace degli interventi.

*"Come ha annunciato il sindaco a inizio anno – commenta l'assessora al Welfare **Francesca Bottalico** – il 2017 sarà per la città di Bari l'anno dedicato ai cittadini più fragili e al contrasto delle povertà, perché il grado di civiltà di una comunità si misura sulla capacità di occuparsi dei bisogni delle persone a rischio di emarginazione sociale sulle quali gli effetti della crisi economica del Paese si abbattano in modo più dirompente. Per questo invitiamo tutte le associazioni di volontariato, le parrocchie, le organizzazioni no profit, i sindacati e le imprese sociali cittadine a partecipare al lavoro corposo che ci attende".*

*"In questa prima fase – specifica l'assessora – stiamo definendo gli ultimi passaggi per organizzare al meglio un percorso che deve vederci tutti impegnati a **definire una programmazione strutturata capace di leggere le loro necessità** e le aspettative anche sotto il profilo relazionale, emotivo e affettivo. La prossima settimana negli uffici dell'assessorato terremo il primo incontro cui mi auguro partecipino in tanti".*

Per maggiori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'assessorato al Welfare scrivendo alla casella di posta elettronica segreteriaelfarebari@comune.bari.it.

Conferenza Stato-Regioni, il WWF lancia la campagna social #SOSLUPO

[Riccardo Resta](#) 2 febbraio 2017 [Politica](#), [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



Anche il WWF Alta Murgia partecipa alla campagna social #SOSLUPO per scongiurare l'approvazione del Piano per la conservazione del lupo in Italia: "un provvedimento non solo inutile ma anche dannoso"

In occasione della prossima Conferenza Stato-Regioni, prevista per la giornata di oggi, giovedì 2 febbraio, il **WWF Italia** ha scritto un'accurata lettera ai 20 presidenti delle Regioni italiane affinché non approvino il **Piano per la conservazione del lupo in Italia**. Tra i firmatari della lettera, ovviamente, anche il WWF Alta Murgia-Terre Peucete, tra i più fervidi sostenitori della necessità di proteggere le specie di lupo sul territorio della Penisola.

A sostegno di questa richiesta, il WWF ha lanciato la **campagna social #SOSLUPO**, che coinvolgerà attivisti, soci, volontari, scuole e sarà rivolta a tutti coloro che oggi, 2 febbraio, per poche ore avranno nelle loro mani i destini delle specie italiane del lupo.

A fianco della Campagna #SOSLUPO del WWF è sceso in campo, per mano del suo creatore **Silver**, anche il famoso **Lupo Alberto**, che alla domanda "Licenza di uccidere il lupo?" risponde: "Certo che NO! Ma siamo matti?!".

I motivi del "no"

Nello specifico, gli sforzi del WWF sono tesi a portare al centro della Conferenza Stato-Regioni la **cancellazione della possibilità dell'abbattimento legale dei lupi in Italia**. Nella lettera che il WWF ha scritto ai 20 Presidenti di Regione, infatti, si legge che "ci siano ancora le condizioni per un ripensamento dell'approvazione del Piano riaprendo i termini del confronto con tutti i soggetti istituzionali e sociali che hanno realmente a cuore un modello di convivenza con la fauna selvatica basato sul principio di uno sviluppo umano in armonia con la Natura".

Sotto la lente d'ingrandimento dei volontari WWF, quindi, sono finite le **deroghe che legalizzerebbero l'uccisione dei lupi**, specie già colpita pesantemente ogni anno dal bracconaggio. "La licenza di sparare ai lupi – recita la nota diramata dal WWF Alta Murgia Terre Peucete – non solo è inutile ma anche dannosa perché non risolve, ma può peggiorare il problema dei danni alla zootecnia con il rischio di legittimare il diffuso bracconaggio sulla specie. Non esiste bibliografia scientifica che dimostri che gli abbattimenti legali servano a ridurre i danni e i conflitti: al contrario gli studi disponibili dimostrano che le tecniche di prevenzione dei danni (recinzioni elettrificate e cani da guardia) sono la soluzione più efficace per garantire la convivenza della zootecnia con la presenza del lupo".

L'apertura delle Regioni

La buona notizia per gli ambientalisti è che dalle Regioni qualcosa inizia a muoversi, e i loro appelli non sembrano destinati ad essere inascoltati. Più avanti, infatti, viene specificato che "oltre alle perplessità della **Regione Lazio**, che aveva già votato contro il Piano alla Commissione in sede tecnica, si sono già espressi contrari la **Regione Puglia**, per voce del suo governatore **Michele Emiliano**, e la **Regione Abruzzo** con le ultime dichiarazioni di **Luciano d'Alfonso**. Dubbi montano anche in **Liguria**, dove la Giunta ha chiesto un approfondimento alla Commissione Agricoltura del Consiglio regionale, e in **Piemonte**, dove il Consiglio regionale a larga maggioranza aveva approvato un ordine del giorno in cui impegna la Giunta a votare contro il Piano qualora preveda abbattimenti".

Le varie sezioni del WWF italiano, inoltre, tengono a specificare che la loro non è una semplice opposizione passiva e si dicono pronte "a **collaborare per la gestione del Piano** riconoscendo sia alla conservazione del lupo sia alle attività di allevamento e pastorizia piena legittimità ed analogo valore per la nostra società".

Gravina - giovedì 02 febbraio 2017 Attualità

Annunciati per il prossimo anno «controlli a tappeto contro la caccia illegale»

Termina la stagione venatoria, il bilancio del WWF Alta Murgia

Le dichiarazioni degli attivisti del WWF Alta Murgia – Terre Peucete



Cacciatore © n.c.

di LA REDAZIONE

«Termina anche quest'anno il periodo nefasto dedicato alla caccia che ha reso più che mai gravoso il bilancio delle doppiette contro la fauna selvatica».

È questo il commento del **WWF Alta Murgia – Terre Peucete** a seguito della chiusura del periodo della stagione venatoria.

«Un bilancio – scrivono gli attivisti del WWF - appesantito dai barbari bracconieri che contro ogni norma, contro ogni regola di buon senso fanno sterminio anche della fauna protetta».

«E anche nelle nostre oasi, quest'anno più che mai presidiate dai volontari, e mai neanche lontanamente vigilate dalle forze istituzionalmente preposte, non sono mancati danni con le conseguenti denunce» proseguono, riferendosi all'abbattimento di una poiana, nell'Oasi WWF "Il Rifugio" di Mellitto - Grumo Appula.

«A noi attivisti del WWF - concludono - non resta che l'orgoglio dei risultati ottenuti quest'anno ed una promessa che vi facciamo per l'anno prossimo: controlli a tappeto contro ogni forma di caccia illegale e contro il bracconaggio».

PIANO LUPO: WWF, RINVIO ALL'UNANIMITA' E' PRIMO IMPORTANTE SEGNALE POLITICO ISTITUZIONALE . ORA SI TORNI AL CONFRONTO**02/02/2017****ADESSO LAVORIAMO TUTTI PER LA CONSERVAZIONE DEL LUPO NEL NOSTRO PAESE ARCHIVIANDO L'OPZIONE ABBATTIMENTI LEGALI**

"La decisione della Conferenza Stato-Regioni di rinviare l'approvazione del Piano per la conservazione e gestione del lupo, come richiesto dal WWF Italia e da tante migliaia di cittadini italiani che si sono mobilitati sui social network nelle azioni promosse dall'Associazione, sono un primo importante segnale" - Lo ha dichiarato Donatella Bianchi, Presidente del WWF Italia.

Per il WWF questo rinvio rappresenta una autentica polizza assicurativa sulla vita del Lupo, richiesta a gran voce dalla maggioranza dei cittadini italiani. Il Piano ritorna adesso in discussione in sede tecnica ma il confronto con tutte le parti interessate dovrà partire da un punto fermo: l'abbattimento legale del Lupo non può essere un metodo ordinario di gestione dei conflitti tra la specie e le attività zootecniche.

"Il WWF da oltre due anni ha evidenziato al Ministero, anche con osservazioni tecniche, i nodi che oggi sono venuti al pettine - continua Donatella Bianchi -. In particolare abbiamo sempre sostenuto che le misure di prevenzione del Piano erano correttamente individuate ma che in assenza di finanziamenti specificatamente previsti queste sarebbero rimaste solo virtuali: dal piano andavano stralciati gli abbattimenti e andavano previsti tempi e risorse congrue".

Molte delle nostre richieste, rimaste inascoltate, rispecchiano proprio alcune delle problematiche che le Regioni stesse stanno sollevando - conclude -. L'auspicio, ora, è che si torni ad un confronto sereno e costruttivo con tutti i soggetti interessati per arrivare rapidamente all'approvazione di un Piano con azioni concrete ed efficaci che escluda gli abbattimenti legali ,disciplinando l'applicazione della possibile deroga prevista dalla Direttiva UE Habitat solo in casi eccezionali ed ultima opzione attuabile solo dopo l'attuazione del Piano e verifica dei risultati raggiunti".

Il Piano per la conservazione e gestione del Lupo in Italia dovrà dare priorità agli interventi per la prevenzione ed un equo risarcimento dei danni subiti dagli allevatori, al contrasto del randagismo canino e dell'ibridazione cane - lupo ed alla ricerca scientifica per determinare lo stato di conservazione della specie nel nostro paese e la reale incidenza dei danni alla zootecnia. Ministero dell'Ambiente e Regioni dovranno indicare le risorse necessarie per l'attuazione delle azioni previste con una ripartizione degli oneri nei rispettivi bilanci, senza ulteriori costi per i bilanci pubblici ma con la definizione di opportune priorità di spesa.

Il WWF non comprende perché il ministro Galletti, abbia voluto a tutti i costi difendere la possibilità degli abbattimenti, enfatizzando i 70 studiosi che lo avrebbero suggerito. Nel Piano stesso, quando si indicano i nomi degli esperti che hanno fornito contributi utili alla stesura del Piano è chiaramente esplicitato "l'inclusione in questo elenco non implica la condivisione del Piano". Inoltre come tutte le questioni che hanno a che vedere con le modalità di gestione della complessa relazione uomo-natura è bene che esse abbiano sempre come base la migliore conoscenza scientifica disponibile ma la scelta di una soluzione non è squisitamente tecnica ma è fondamentalmente politica.

Tra le osservazioni poste al Ministero dell'Ambiente da due anni, il WWF aveva posto il tema dei tempi congrui per l'applicazione delle misure di prevenzione, (24-36 mesi) , risorse specifiche per queste misure a disposizione sia dallo Stato che dalle Regioni e preventivamente concordate, procedure più snelle per l'indennizzo di agricoltori e allevatori. Infine, l'apertura di un apposito tavolo tecnico per il monitoraggio e valutazione delle azioni poste in essere dalle Regioni e stralcio degli abbattimenti selettivi sul lupo.

Roma, 02 febbraio 2017

Ufficio Stampa WWF Italia
Tel. 06-84497 213 - 266 - 332
Cel. 340 9899147 - 329 8315725



Santeramo - giovedì 02 febbraio 2017 Attualità

Ambiente, natura e animali

WWF: «controlli a tappeto contro ogni forma di caccia illegale e contro il bracconaggio per il prossimo anno»

Gli attivisti del WWF Alta Murgia – Terre Peucete tracciano un bilancio a seguito della chiusura della stagione venatoria



Poiana, nell'Oasi WWF "Il Rifugio" di Mellitto - Grumo Appula. © n.c.

di LA REDAZIONE

“Termina anche quest'anno il periodo nefasto dedicato alla caccia che ha reso più che mai gravoso il bilancio delle doppiette contro la fauna selvatica”.

È questo il commento del WWF Alta Murgia – Terre Peucete a seguito del termine del periodo della stagione venatoria.

“Un bilancio – scrivono gli attivisti del WWF - appesantito dai barbari bracconieri che contro ogni norma, contro ogni regola di buon senso fanno sterminio anche della fauna protetta”.

“E anche nelle nostre oasi, quest'anno più che mai presidiate dai volontari, e mai neanche lontanamente vigilate dalle forze istituzionalmente preposte, non sono mancati danni con le conseguenti denunce. Mostriamo di seguito le foto dell'ultimo "dono" di questi "nobili signori" reso ai danni di una poiana, nell'Oasi WWF "Il Rifugio" di Mellitto - Grumo Appula. A loro più che ad altri dedichiamo questo interrogativo e queste riflessioni”.

“A noi attivisti del WWF non resta l'orgoglio dei risultati ottenuti quest'anno ed una promessa che vi facciamo per l'anno prossimo: controlli a tappeto contro ogni forma di caccia illegale e contro il bracconaggio”.



giovedì 2 febbraio 2017

Torre Calderina a Molfetta: commenti di LAC e WWF

Strada chiusa e acque inquinate



MOLFETTA - Un comunicato stampa firmato da Pasquale Salvemini riporta i commenti della LAC e del WWF sullo stato della zona di Torre Calderina:

«Non serviva un veggente per intuire ciò che si sarebbe verificato e che WWF e LAC avevano già previsto da tempo, sin da quando si continuavano a raccontare false verità su Torre Calderina, su condotta fognaria e depuratore in piena funzionalità, oasi ripulita dai rifiuti e una spiaggia per cani mai entrata in funzione.

A distanza di qualche anno dalle nostre segnalazioni, la strada che porta alla torre è

stata chiusa al transito con un provvedimento del Commissario. Certamente una disposizione che non fa una piega, considerando lo stato attuale della strada, con l'asfalto fortemente danneggiato e il rischio per qualunque auto di restare bloccata.

Ben prima dell'attuale provvedimento abbiamo chiesto interventi urgenti invece dei comunicati in "politichese".

D'altra parte non cambia la qualità delle acque che fuoriescono dalla condotta fognaria proveniente dal depuratore di Molfetta: acque sporche con un'alta presenza di tensioattivi. Ci si trova, dunque, dinanzi a uno scenario ben diverso da quello di un'oasi di protezione.

Riteniamo indispensabile uno specifico intervento da parte della Città Metropolitana e del Comune di Molfetta per delineare delle attività di recupero di detta risorsa storica e naturalistica».



ORDINE DEI MEDICI

**Admo in Jazz
donazione
organi
protagonista**

Domani alle 18, nella sede dell'Ordine dei Medici di Bari (via Capruzzi 184) è di scena "Admo in Jazz" un evento organizzato da Admo - Associazione Donatori Midollo Osseo - Bari in collaborazione con l'OMCeO per sensibilizzare i medici rispetto ai temi della donazione. Introdurranno l'incontro Filippo Anelli, presidente dell'Ordine dei medici di Bari e Antonio Martiradonna, tesoriere dell'Ordine dei medici di Bari. Attilio Guarini, direttore Uoc Ematologia Irccs "Giovanni Paolo II" descriverà il ruolo fondamentale del medico nell'informare e sensibilizzare i pazienti sulla donazione. È importante che gli operatori sanitari, in primis i medici di medicina generale, acquisiscano conoscenze e competenze tecnico scientifiche specifiche sulle pratiche di donazione di midollo osseo, nonché modalità di comunicazione finalizzate a chiarire i dubbi dei pazienti, combattere la disinformazione e promuovere una nuova sensibilità rispetto al valore sociale del dono.



SOCIALE GIOVINAZZO

L'Aido presenta un libro sulla donazione degli organi

L'evento domani sera presso la Parrocchia Sant'Agostino

AIDO GIOVINAZZO

MARZIA MORVA
Venerdì 3 Febbraio 2017

Il gruppo comunale "Luigi Depalma" dell'Aido di Giovinazzo prosegue nella sua campagna di sensibilizzazione sulla donazione degli organi e lo fa presentando un libro che racconta una storia vera molto emozionante.

Il libro intitolato **"Un sogno...Il sogno di una bambola"**, scritto da **Roberta Marseglia** sarà presentato sabato, 4 febbraio, alle ore 19.00 nella **Parrocchia Sant'Agostino** al termine della celebrazione per la novena alla Madonna di Lourdes.

L'incontro è nato dalla collaborazione dell'Aido con l'Associazione **Nostra Signora di Lourdes**, la Parrocchia Sant'Agostino e con il patrocinio dell'Assessorato alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo.

Il presidente Aido di Giovinazzo, **Franco Depalma**, porgerà i saluti iniziali e introdurrà l'iniziativa. Alla presentazione del libro di Roberta Marseglia parteciperanno l'autrice, **don Beppe De Ruvo**, parroco della Parrocchia di S. Agostino, il Sindaco, **Tommaso Depalma**, l'Assessore alla Cultura, **Marianna Paladino**, l'Assessore alla Solidarietà Sociale, **Michele Sollecito**, e il medico chirurgo **Antonio Scioli**.

Il libro, autobiografico, secondo lavoro della giovane autrice di Ceglie Messapica, è la concreta testimonianza della sua vita e della sua esperienza con una malattia rara che dalla nascita all'età di ventitré anni non le ha permesso di vivere una **vita normale**.

La Marseglia è guarita quando, circa tre anni fa, ha **ricevuto la donazione di un organo** che le è stato trapiantato presso il **Policlinico di Bari**. Da allora la sua esistenza ha ripreso ad essere normale e la racconta nel libro che, toccando le corde dei sentimenti, racchiude tanti elementi interessanti da scoprire.

Il pensiero di **Roberta Marseglia** ed il profondo significato del suo scritto sono racchiusi in questa frase: «Vorrei, inoltre, che attraverso questo racconto voi possiate comprendere che "donare" è uno dei gesti più nobili che voi un giorno possiate decidere di fare».



Trani – Villa Guastamacchia: progetto orto sociale e inaugurazione del Bibliopoint

3 febbraio, 2017 | scritto da [Redazione](#)



A distanza di soli 4 mesi dalla riapertura, a **villa Guastamacchia** (centro polivalente per anziani ubicato nel quartiere Stadio) è già tempo di presentazione di progettualità ed inaugurazioni di attività culturali e di socializzazione.

Domani, sabato **4 febbraio** alle **ore 10** verrà presentato alla cittadinanza ed alla stampa il progetto di orto sociale da realizzare nel terreno del centro: 21 aree da 30 metri quadrati ciascuna a disposizione dei fruitori del centro. Sempre sabato mattina, è prevista l'inaugurazione del **Bibliopoint**, reso possibile grazie all'associazione di promozione sociale **Bee-Bibliocar** che ha messo a disposizione del centro polivalente per anziani più di 500 volumi, donati dai cittadini di **Trani** e da alcune associazioni del territorio, raccolti e selezionati dalla libreria Miranfù.

Nello spazio biblioteca allestito all'interno di villa Guastamacchia, troverà posto anche una macchina da scrivere, pronta per l'uso, messa a disposizione dalla **Fondazione Seca di Trani**. Alla giornata di iniziative interverranno il sindaco, **Amedeo Bottaro**, l'assessore alle politiche sociali, **Debora Ciliento**, il presidente dell'Auser Trani, **Antonio Corrado** (l'Auser è il soggetto del terzo settore a cui è stata affidata, a seguito di selezione ad evidenza pubblica, la coprogettazione e la gestione di villa Guastamacchia per il primo biennio), **Enzo Covelli**, della libreria Miranfù, e **Natalino Pagano** della Fondazione Seca.

Novità: Centro Polivalente per anziani “Villa Guastamacchia”

03-02-17



Sabato 4 Febbraio presentazione dell'orto sociale e del Bibliopoint

A distanza di soli 4 mesi dalla riapertura, a villa Guastamacchia, centro polivalente per anziani ubicato nel quartiere Stadio, è già tempo di presentazione di progettualità ed inaugurazioni di attività culturali e di socializzazione.

Sabato 4 febbraio alle ore 10 verrà presentato alla cittadinanza ed alla stampa il progetto di orto sociale da realizzare nel terreno del centro: 21 aree da 30 metri quadrati ciascuna a disposizione dei fruitori del centro. Sempre sabato mattina, è prevista l'inaugurazione del Bibliopoint, reso possibile grazie all'associazione di promozione sociale Bee-Bibliocar che ha messo a disposizione del centro polivalente per anziani più di 500 volumi, donati dai cittadini di Trani e da alcune associazioni del territorio, raccolti e selezionati dalla libreria Miranfù.

Nello spazio biblioteca allestito all'interno di villa Guastamacchia, troverà posto anche una macchina da scrivere, pronta per l'uso, messa a disposizione dalla Fondazione Seca di Trani. Alla giornata di iniziative interverranno il sindaco, Amedeo Bottaro, l'assessore alle politiche sociali, Debora Ciliento, il presidente dell'Auser Trani, Antonio Corrado (l'Auser è il soggetto del terzo settore a cui è stata affidata, a seguito di selezione ad evidenza pubblica, la coprogettazione e la cogestione di villa Guastamacchia per il primo biennio), Enzo Covelli, della libreria Miranfù, e Natalino Pagano della Fondazione Seca.



03 FEBBRAIO 2017

"Centro culturale" dell'Auser Insieme Trani, parte il doposcuola: iscrizioni fino al 18 febbraio



L'associazione "Auser insieme Trani", nell'ambito del suo progetto "Centro culturale", organizza un'attività di doposcuola per bambini e ragazzi di scuola elementare, media inferiore e superiore. L'iniziativa è da considerarsi come una normale prosecuzione di una serie di attività educative e culturali svolte dall'associazione.

Nello specifico "Auser insieme Trani" intende rispondere ad un'esigenza delle famiglie che sono impossibilitate a seguire i propri figli durante lo svolgimento dei compiti e la fase di studio in generale. I partecipanti saranno seguiti da soci Auser, tutti rigorosamente laureati e competenti. Gli appuntamenti si terranno presso villa Guastamacchia.

Per informazioni e prenotazioni, potete chiamare i seguenti numeri: 3463357392 (Vincenzo) o 3464041118 (Nicola), oppure potete recarvi presso villa Guastamacchia dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.30. È possibile iscriversi entro e non oltre sabato 18 febbraio. L'associazione si riserva di accettare un numero di partecipanti massimo, tale da assicurare un'attività di elevata qualità.

Vincenzo Topputo - responsabile comunicazione

Eugenio Benedetto Martello - presidente

Redazione Il Giornale di Trani ©

Bari, l'11 febbraio torna la giornata del Banco Farmaceutico

[Redazione ZON](#) 3 febbraio 2017 [Prima Pagina](#), [Sociale](#)



Si svolgerà sabato 11 febbraio in tutta la Puglia la giornata di raccolta dei farmaci da banco da destinare alle persone in difficoltà. Anche Bari tra le città coinvolte

Si svolgerà sabato **11 febbraio** anche in Puglia la **XVII edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco**, per donare medicinali alle persone in difficoltà. La manifestazione vedrà anche Bari tra le città coinvolte: l'organizzazione nel Capoluogo è a cura della **Fondazione Banco Farmaceutico** in collaborazione con l'**Ordine dei Farmacisti Bari e Bat** e **Federfarma Bari-Bat**.

Scopo dell'iniziativa, come sempre, è **raccogliere presso le farmacie aderenti i medicinali da banco da donare alle persone in difficoltà** presenti sul territorio urbano e che, altrimenti, non avrebbero modo di accedere nemmeno ai rimedi farmacologici basilari.

La Giornata si svolge sotto l'Alto **Patronato della Presidenza della Repubblica**, in collaborazione con Aifa, Cdo Opere Sociali, Federfarma, Fofi, Federchimica Assosalute e BFRResearch.

L'iniziativa è realizzata con il sostegno di **Intesa Sanpaolo, Teva, Doc, EG EuroGenerici, Avvenire, TV2000, Mediafriends, Segretariato Sociale Rai e Pubblicità Progresso**.

La XVII Giornata di Raccolta del Farmaco: aderiscono alcune farmacie del territorio diocesano

Di Barletta News - 3 febbraio 2017



Il prossimo 11 febbraio, in tutta Italia e quindi nei Comuni afferenti alla nostra Diocesi, si terrà la **XVII Giornata di Raccolta del Farmaco** – iniziativa promossa e organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. Saranno diverse le Farmacie ad aderire alla proposta, affiggendo all'ingresso del proprio esercizio la locandina del Banco Farmaceutico. I cittadini che vi si recheranno potranno acquistare un farmaco senza obbligo di ricetta medica, da destinare alle persone bisognose assistite da uno degli Enti di beneficenza convenzionati con il Banco Farmaceutico.

La raccolta di farmaci si pone come un gesto importantissimo durante l'anno sociale, visto il notevole incremento delle situazioni di disagio che ogni giorno emergono nelle nostre città. Ed è per questo che **potranno accedere ai farmaci donati tanto le persone di provenienza straniera, quanto gli stessi cittadini italiani.**

Il valore insito in un simile gesto è, innanzitutto quello di educare noi stessi alla carità, alla solidarietà, a non ripiegarsi esclusivamente sui nostri problemi, ma piuttosto ad aprirci all'altro, proprio attraverso la condivisione del bisogno! Pertanto, affinché il nostro agire non resti confinato nell'ambito di una bella iniziativa fine a se stessa, ma costituisca per tutti un'occasione di crescita, occorre ricondurre lo slancio di generosità che muoverà ciascuno di noi alla nostra appartenenza originale: il popolo cristiano. Come membra del Corpo di Cristo, possiamo infatti domandare al Signore di condividere con noi il Suo sguardo, di permetterci di vedere con i Suoi occhi il valore insito nel bisogno di ogni persona e di poter scorgere – come ci indica Papa Francesco – "il volto di Dio nel fratello e nella sorella bisognosi"(Angelus 4 nov. 2014).

"Così, grati per la rinnovata scoperta di essere Suoi figli, potremo imitare la gratuità del Padre: in fondo, è solo "questa gratuità che ci fa alzare ogni mattina e riprendere con lucidità, con energia, con letizia, o, più semplicemente, con buona volontà, quello che durante il giorno siamo chiamati a fare"(D. Luigi Giussani).

Afferma **Lorenzo Chieppa di Caritas Barletta** "Il prossimo 11 febbraio come di consueto ogni anno Caritas Barletta con altre associazioni del territorio partecipa alla colletta del Banco Farmaceutico, per noi rappresenta un momento vitale in quanto ci permette di alimentare la piccola farmacia del ns ambulatorio di Via Manfredi al n. 45, ricordiamo che 2 volte la settimana i ns medici volontari visitano e prescrivono farmaci ai ns senza fissa dimora e agli extra comunitari che dimorano o sono di passaggio nella ns comunità, per questi motivi credo che conferire un farmaco ai ns volontari, come un anti infiammatorio, un antipiretico o qualsiasi farmaco da presidio sanitario in questa giornata rappresenti, un gesto di amore e di consapevolezza vero coloro che soffrono" esortiamo inoltre i parroci del ns territorio a dare massima diffusione all'iniziativa. Siate generosi donate un farmaco".

Di seguito le Farmacie che hanno aderito:

Barletta : ATTANASIO. BASILE CANNONE DOMENICO CAPPABIANCA. CITINO. DI GIOIA. PROCACCI

Trani : BIONDI . LONIGRO. MANNO FARMAN. MININNI JANNUZZI. MUSCI

Bisceglie : DI GENNARO. MALCANGIO. PELLEGRINI CALACE . SILVESTRIS

La XVII giornata di raccolta del farmaco aderiscono alcune farmacie del territorio Diocesano

Per Trani aderiscono le farmacie Biondi, Lonigro, Manno Farman, Mininni Jannuzzi e Musci

A cura di **Vittorio Cassinesi**
Trani, venerdì 3 febbraio 2017



ASCOLTA

Il prossimo 11 febbraio, in tutta Italia e quindi nei Comuni afferenti alla nostra Diocesi, si terrà la XVII Giornata di Raccolta del Farmaco - iniziativa promossa e organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. Saranno diverse le Farmacie ad aderire alla proposta, affiggendo all'ingresso del proprio esercizio la locandina del Banco Farmaceutico. I cittadini che vi si recheranno potranno acquistare un farmaco senza obbligo di ricetta medica, da destinare alle persone bisognose assistite da uno degli Enti di beneficenza convenzionati con il Banco Farmaceutico.

La raccolta di farmaci si pone come un gesto importantissimo durante l'anno sociale, visto il notevole incremento delle situazioni di disagio che ogni giorno emergono nelle nostre città. Ed è per questo che potranno accedere ai farmaci donati tanto le persone di provenienza straniera, quanto gli stessi cittadini italiani.

Il valore insito in un simile gesto è, innanzitutto quello di educare noi stessi alla carità, alla solidarietà, a non ripiegarsi esclusivamente sui nostri problemi, ma piuttosto ad aprirci all'altro, proprio attraverso la condivisione del bisogno! Pertanto, affinché il nostro agire non resti confinato nell'ambito di una bella iniziativa fine a se stessa, ma costituisca per tutti un'occasione di crescita, occorre ricondurre lo slancio di generosità che muoverà ciascuno di noi alla nostra appartenenza originale: il popolo cristiano. Come membra del Corpo di Cristo, possiamo infatti domandare al Signore di condividere con noi il Suo sguardo, di permetterci di vedere con i Suoi occhi il valore insito nel bisogno di ogni persona e di poter scorgere - come ci indica Papa Francesco - "il volto di Dio nel fratello e nella sorella bisognosi" (Angelus 4 nov. 2014).

"Così, grati per la rinnovata scoperta di essere Suoi figli, potremo imitare la gratuità del Padre: in fondo, è solo "questa gratuità che ci fa alzare ogni mattina e riprendere con lucidità, con energia, con letizia, o, più semplicemente, con buona volontà, quello che durante il giorno siamo chiamati a fare" (D. Luigi Giussani).

Afferma Lorenzo Chieppa di Caritas Barletta "Il prossimo 11 febbraio come di consueto ogni anno Caritas Barletta con altre associazioni del territorio partecipa alla colletta del Banco Farmaceutico, per noi rappresenta un momento vitale in quanto ci permette di alimentare la piccola farmacia del ns ambulatorio di Via Manfredi al n. 45, ricordiamo che 2 volte la settimana i ns medici volontari visitano e prescrivono farmaci ai ns senza fissa dimora e agli extra comunitari che dimorano o sono di passaggio nella ns comunità, per questi motivi credo che conferire un farmaco ai ns volontari, come un anti infiammatorio, un antipiretico o qualsiasi farmaco da presidio sanitario in questa giornata rappresenti, un gesto di amore e di consapevolezza vero coloro che soffrono" esortiamo inoltre i parroci del ns territorio a dare massima diffusione all'iniziativa. Siate generosi donate un farmaco".

Di seguito le Farmacie che hanno aderito:

Barletta : ATTANASIO. BASILE CANNONE DOMENICO CAPPABIANCA. CITINO. DI GIOIA. PROCACCI

Trani : BIONDI . LONIGRO. MANNO FARMAN. MININNI JANNUZZI. MUSCI

Bisceglie : DI GENNARO. MALCANGIO. PELLEGRINI CALACE . SILVESTRIS

Oggi presentazione della XVII Giornata della Donazione del farmaco

Sarà presentata oggi, alle 11, nella sede dell'Ordine dei Farmacisti, in via Devitofrancesco, 4/c, la XVII Giornata della Donazione del farmaco che si svolgerà sabato 11 febbraio anche a Bari. I cittadini saranno invitati a donare farmaci senza obbligo di ricetta medica - in particolare antinfluenzali, antinfiammatori e antipiretici - da dare agli enti caritativi della propria città che ogni giorno assistono centinaia di migliaia di poveri che non possono permettersi cure.





Gioia del colle - venerdì 03 febbraio 2017 Attualità

PalaCapurso di Gioia

Giochi Speciali: giornata indimenticabile

I ragazzi di Gioia Soccorso ricordano la straordinaria esperienza vissuta



Giochi speciali a Gioia del Colle © Gioia Soccorso

di LA REDAZIONE

Lo scorso 26 gennaio, presso il PalaCapurso di Gioia del Colle, si sono svolti i Giochi Speciali – lo sport per tutti. Una giornata che sarà ricordata per i momenti di integrazione e di socializzazione. Una scuola di vita, ma anche il sogno di giovani che sperano e sognano, un giorno, di poter avere un ruolo da protagonista nel grande palcoscenico dello sport mondiale e paralimpico.

I ragazzi di Gioia Soccorso ricordano così la straordinaria esperienza vissuta - *"ci sono momenti in cui la vita pone i ragazzi di fronte a degli ostacoli che sembrano insuperabili, pone sfide che sembrano giganti. Parole come "destino", "paura", "non posso"... diventano facilmente l'alibi per abbandonarsi alla sconfitta...momenti in cui, se si ascolta il proprio respiro e il battito del proprio cuore si scopriranno più forti del rumore del mondo. Allora si comprende che la vita è un dono meraviglioso... che la vita è SEMPRE e solo una grande occasione"*.

«Senza fondi nessuna tutela contro gli illeciti ambientali»

03-02-17



La denuncia del Nucleo Di Vigilanza Ittico-Faunistica, Ambientale Ed Ecologica di Barletta

«A causa della grave e perdurante crisi socio-economica che sta attraversando il paese e delle conseguenti difficoltà amministrative degli enti locali (in particolare delle province), l'anno 2016 per la nostra organizzazione risulta essere l'anno meno produttivo di sempre». La denuncia, chiara e tonda, è di **Ruggiero Porcelluzzi**, coordinatore cittadino del **Nucleo Di Vigilanza Ittico-Faunistica, Ambientale Ed Ecologica di Barletta**. «Al di là di qualche sporadico intervento spiega un comunicato-non c'è stata data la possibilità di poter effettuare adeguati servizi di tutela, prevenzione e repressione degli illeciti ambientali, così come svolti negli anni scorsi a causa della mancata stipula di atti formali con gli enti locali (Provincia di BT e Comune di Barletta). Le nostre attività, che vengono espletate attraverso continue verifiche dello stato dei luoghi con l'impiego di almeno due unità operative (guardie particolari giurate volontarie regolarmente nominate dall'autorità) le quali percorrono con i nostri automezzi di servizio l'intero territorio di competenza (la provincia di BT), hanno costi onerosi ed insostenibili per un'organizzazione di volontariato come la nostra (specie per la spesa del carburante e per il mantenimento degli automezzi)». Spese sopportabili «solo attraverso i rimborsi spesa stabiliti dagli atti convenzionali e/o dai protocolli d'intesa con gli enti locali».

«I nostri servizi -precisa Porcelluzzi- sono efficaci e produttivi ed hanno un costo enormemente inferiore a quelli svolti dagli operatori dipendenti (un solo operatore dipendente ha un costo annuo per l'amministrazione pubblica di circa 80.000 euro). Ciò premesso e per le ragioni di cui sopra, ci aspettavamo che gli enti locali, per razionalizzare le proprie spese, provvedessero a coinvolgerci più adeguatamente. Questo purtroppo non è avvenuto. Solo nel campo della protezione civile è stato possibile sottoscrivere con la Regione Puglia una specifica convenzione volta al supporto delle criticità meteorologiche ed idrogeologiche. Tale atto ci consentirà di introitare un rimborso spese forfetario di € 1.500,00. Ovviamente la somma consentirà un supporto parziale delle normali spese di gestione economica annuale del Nucleo.

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti limitate attività:

1. Il recupero della fauna selvatica in difficoltà risulta assente. Questo non perché non siano stati verificati casi, ma per la deficitaria o inesistente presenza fisica di operatori di vigilanza nel territorio (mancata applicazione dell'art. 8 del Calendario Venatorio Regionale). L'unico animale recuperato è stato un "Pitone albino" di circa due metri segnalatosi dal locale Commissariato di P.S.. Trattandosi di specie esotica (quindi non liberabile), si è provveduto ad accudirlo fino a quando vi è stata la possibilità di affidarlo a persona idonea.
1. Il controllo antibraconaggio preventivo e repressivo ha subito una drastica diminuzione e le esigue azioni di contrasto svolte dai volontari (e dagli enti istituzionali preposti), non hanno permesso la riduzione degli illeciti, specie nell'area del Parco del "Fiume Ofanto", ove gli illeciti sono fortemente aumentati. (Vanificando anche le azioni di ripristino e tutela ambientale finanziate con molte centinaia di migliaia di euro dalla comunità europea e dagli enti locali);
1. Le positive politiche adottate da alcuni enti locali in materia di raccolta differenziata dei rifiuti, le quali avrebbero dovuto essere accompagnate da una efficace azione di controllo, hanno determinato un forte aumento dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, specie nelle periferie cittadine e nei luoghi distanti dai centri urbani. (Ove vengono bruciati e/o rimangono lì per mesi o addirittura per anni);
1. Il fiume Ofanto ed il territorio ricadente nel Parco Regionale Fluviale risulta ancora in grave stato di abbandono, tant'è che l'abusivismo agricolo ed ambientale, continuano ancora a perpetrarsi. Questo in barba alle iniziative tentate dalla provincia di BAT per avviare specifiche azioni nell'area parco Ofanto avviate sin dall'anno 2013 e che a tutt'oggi non hanno sortito alcunché.
1. Particolarmente efficaci sono risultate le varie attività di qualificazione ed aggiornamento destinate alla formazione delle guardie già operative e per i tirocinanti. I corsi hanno riguardato in particolare le chiarificazioni tecnico-procedurali di alcune norme ambientali già vigenti, nonché sulle nuove leggi regionali Puglia, in particolare: Legge Regionale n. 8 del 23/03/2015 in materia di Tartufi; la Legge Regionale n. 38 del 12/12/2016 in materia di incendi boschivi.

«Ciò nonostante-conclude la denuncia-grazie alla pluriennale esperienza e professionalità maturata dai nostri operatori e con l'intento di concorrere efficacemente nell'opera di diffusione della cultura e della legalità in ambito ambientale, il Nucleo di Vigilanza ha comunque messo in atto, se pur parzialmente, le attività operative possibili finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi prefissati»:

- **Salvaguardare le risorse faunistico-ambientali;**
- **Consentire al cittadino di esercitare le attività previste dalla legge:** la caccia, la pesca, la raccolta dei funghi e dei tartufi ed ogni altra attività svolta nel territorio provinciale nel rispetto delle norme e del buon senso;
- **Diffondere la cultura della solidarietà e della conoscenza per una più efficace e consapevole tutela del bene pubblico e per l'affermazione della legalità;**
- **Rafforzare il rispetto e l'utilizzo sostenibile delle risorse del territorio;**
- **Collaborare con le istituzioni pubbliche e con gli altri enti pubblici e privati per il raggiungimento degli obiettivi comuni;**
- **Tutelare la salute e la sicurezza pubblica operando fattivamente anche nel campo della protezione civile;**
- **Rafforzare l'educazione civica e la convivenza sociale.**

Le principali attività realizzate dal Nucleo di Vigilanza Ifae nell'anno:

- Numero di uscite con pattuglie formate da almeno 2 unità operative: **12;**
- Numero ore di servizio operativo svolto dalle pattuglie: **50;**
- Numero ore servizio dedicate alla formazione, all'aggiornamento, alla preparazione dei servizi, alle "allerta" di protezione civile ricevute, allo svolgimento degli atti burocratici ed amministrativi, all'educazione ambientale: **261;**
- Km percorsi dalle pattuglie: **680**
- Animali recuperati: **01** (n. 1 serpente "Pitone").
- [Invio Relazione dei Servizi svolti nell'anno 2016](#)

3 febbraio 2017

ANDRIA: Domenica 5 febbraio il “Misericordia Day” inaugura l’ambulatorio solidale “Noi Con Voi”



ANDRIA-“Misericordia Day” inaugura l’ambulatorio solidale “Noi Con Voi”

L’Associazione festeggia i **25 anni** di attività solidali sul territorio cittadino e non solo. Per celebrare questo importante traguardo, la **Confraternita Misericordia di Andria** organizza per **domenica 5 febbraio** il “Misericordia Day”.

L’appuntamento è **alle 19,00** in **via Pellegrino Rossi 46** (nel pieno centro di Andria) per l’inaugurazione dell’ambulatorio solidale “Noi Con Voi”, finanziato dalla Fondazione Megamark nell’ambito del bando “Orizzonti Solidali”.

Comunicato n. 3 – 2017

Il Misericordia Day: 5 febbraio 2017 il 25esimo anniversario

Alle 19 appuntamento in via Pellegrino Rossi per l’inaugurazione dell’Ambulatorio Solidale “Noi con Voi”

Il comunicato testuale

Era il 5 febbraio del 1992 quando è stata apposta la firma, tra i primi soci fondatori, per la nascita della Confraternita Misericordia Andria. Da allora sono passati 25 anni di servizio, volontariato, professionalizzazione, interventi, esercitazioni, formazione e crescita. Il tutto, appunto, al servizio del prossimo in pieno stile Misericordia. Ed allora non poteva che esserci un degno festeggiamento, un festeggiamento che diventa simbolo di continua rinascita ed affermazione della voglia di porre al centro sempre il bisogno. Un Misericordia Day con la confraternita andriese, domenica 5 febbraio prossimo, che coinvolgerà decine di soci e volontari.

Si comincia alle ore 11,30 con una Santa Messa celebrativa nella Chiesa Cattedrale di Andria. Si passa al pranzo sociale per poi arrivare, alle 19, all’appuntamento ormai atteso già da qualche mese. La Misericordia di Andria, infatti, inaugurerà e presenterà alla cittadinanza ed alle istituzioni, l’ambulatorio solidale “Noi con voi” in via Pellegrino Rossi 46, in pieno centro città. Un progetto partito circa un anno fa, con la partecipazione ed il successo nel bando “Orizzonti Solidali” di Fondazione Megamark che ne ha finanziato la start-up, e che nel frattempo ha permesso di ampliare la rete di partner ed il comitato tecnico-scientifico che hanno collaborato alla realizzazione iniziale del progetto stesso.

Un ambulatorio solidale che offrirà visite gratuite in diverse specialità a chi ne ha bisogno e che permetterà di avere uno sportello dedicato ai malati oncologici oltre ad una sala dedicata agli stomizzati. Importante è stato già il contributo oltre che di Fondazione Megamark, dell’associazione “Giorgia Lomuscio – Tutto per amore”, del Rotary e della ditta Di Liddo – Porcellanosa. Partnership già avviata anche con l’AISTOM (Associazione Stomizzati) BAT. Ma il progetto “Noi con Voi” potrà contare anche sul contributo di tanti altri donatori e partner attraverso donazioni volontarie, visite sospese e tante altre iniziative per un presidio sociale e sanitario che avrà quale Direttore Sanitario il Dott. Nicola Mariano.

Del comitato tecnico-scientifico, invece, fanno parte ed è giusto ricordarlo per il gran lavoro di programmazione svolto in questi mesi, il Dott. Vincenzo Fortunato, Giuseppe Lomuscio, Lorenzo Zingaro, Francesca Carbone, Angela Vurchio, Giuseppe Paradiso, Pasquale Stefano Massaro oltre a diversi altri medici volontari che hanno aderito sin da subito all’iniziativa.

Il Link al Comunicato Stampa sul sito della Misericordia di Andria con foto...

<http://www.misericordiaandria.it/2017/01/28/il-misericordia-day-5-febbraio-2017-il-25esimo-anniversario/>

Certo di aver fatto cosa gradita porgo i miei più cordiali saluti.

Ufficio Stampa: Pasquale Stefano Massaro

Tel. 334.3598844 – mail: massarostefano@gmail.com

Confraternita Misericordia di Andria

Via Vecchia Barletta, 206 – 76123 Andria (BT)

Tel. 0883.259710 – Fax 0883.2231195 – Mail: andria@misericordia.org



03 FEBBRAIO 2017

Al "Comitato progetto uomo" di Trani tre appuntamenti per genitori in difficoltà. Prossimo incontro, il 13 febbraio



All'esordio di ogni anno, mille sono i propositi di fare più e meglio. L'impegno di formare, indicare, suggerire da sempre contraddistingue l'operato del "Comitato progetto uomo": "Bimbo al centro" è il nuovo percorso di conversazioni che i nostri esperti porteranno con cadenza mensile presso le sedi dei Centri d'aiuto per gestanti e mamme in difficoltà istituiti

dal "Comitato progetto uomo" nelle città di Andria, Barletta, Bisceglie, Trani.

Affronteremo insieme tematiche estremamente attuali che vedranno la centralità del rapporto specialissimo tra madre e nascituro, che si stabilisce sin dal concepimento; un rapporto fatto di consapevolezza e coraggio, rinsaldato da pensieri positivi, carezze di cuore e parole ispirate. È un percorso complesso che bisogna saper vivere, condividere in coppia, perché insieme si procrea ed insieme si affronta.

Essere madri non significa essere "solo mamme"... si è prima di tutto donne e membri attivi e responsabili di una società quanto mai complessa e variegata. "Comitato progetto uomo" invita tutti i genitori e chiunque si senta partecipe di una collettività in cammino, a partecipare con interesse e trasporto a questo percorso formativo.

Gli incontri avverranno nei giorni indicati dalle 10 alle 11.30.

La sede di Trani del "Comitato progetto uomo" è sita in via Enrico De Nicola 3 / D (zona Pozzopiano) presso la sede dell'associazione Trani soccorso.

Queste le restanti date:

Lunedì 13 febbraio Rosanna Misino – I bambini del terzo millennio

Lunedì 13 marzo Rosanna Misino – Di mamma ne ho una sola

Mariangela Petruzzelli – Coordinatrice incontri "Bimbo al centro"

Mimmo Quatela - Responsabile CPU attività socio-assistenziali

Redazione Il Giornale di Trani ©